



Rilevazione Centrale dei rischi

Manuale per lo scambio delle informazioni con la Centrale dei rischi

Indice

Cronologia delle versioni	4
1. Scopo del documento	5
2. Sintesi delle principali novità	6
3. Caratteristiche generali del servizio di trasferimento dei flussi informativi	7
4. Modalità di trasferimento dei dati	8
4.1. Trasmissione dei messaggi (input)	8
4.1.1. Caricamento del file	8
4.1.2. Invio dei metadati descrittivi	9
4.2. Trasmissione delle comunicazioni (output)	12
4.2.1. Consultazione della lista file	12
4.2.2. Scaricamento di un file	12
4.2.3. Estrazione della comunicazione	12
5. Predisposizione dei dati	13
5.1. Tipologie di Survey	13
5.1.1. Utilizzo delle causali per le richieste di prima informazione	13
5.2. Tipi di invio	14
5.3. Struttura dei messaggi	15
5.3.1. Message type: full replacement e change	15
5.3.2. Submission type: confirm	19
6. Trasmissione dei dati	21
6.1. Operazioni preliminari	21
6.2. Regole di coerenza	21
7. Data Quality Management	24
7.1. Tipologie di controlli	24
7.2. Comunicazione dell'acquisizione del messaggio e dell'esito dei controlli	25
8. Flussi di output	26
8.1. Tipologie di survey	26
8.2. Le principali comunicazioni della Centrale dei rischi	26
8.2.1. Comunicazioni connesse con l'invio dei messaggi	26
8.2.2. Flussi di ritorno	27
8.3. Le principali novità del nuovo sistema	29
8.3.1. Formato delle comunicazioni	29
8.3.2. Posizione globale intermediario	29
8.3.3. Cessazione di soggetti incorporati o fusi	30
8.3.4. Cessazione di cointestazioni	30
8.4. Survey CROFR: Contenuto del flusso di ritorno e del Servizio di Informazione Periodica (SIP)	31
8.5. Survey CROPI: Contenuto della risposta alla richiesta di prima informazione	37
8.6. Survey CROM: Contenuto del flusso di output delle rettifiche sulle posizioni globali di rischio	46
8.7. Survey CROR: Contenuto del flusso di output delle rettifiche sugli eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011	49
8.8. Survey CROS: Contenuto del flusso di output Flusso di ritorno sullo status della clientela	50
Allegato 1 – ELENCO MESSAGGI E COMUNICAZIONI	51
Allegato 2 – STRUTTURA DELLE SURVEY	53
Allegato 3 – SCHEMI XSD	54
Allegato 4 – ESEMPI FILE XML	54
Allegato 5 – VALORI DI DOMINIO SURVEY CRM	55

Allegato 6 – VALORI DI DOMINIO SURVEY CRS.....61

Allegato 7 – VALORI DI DOMINIO SURVEY CRR.....62

Allegato 8 – VALORI DI DOMINIO SURVEY CRI.....63

Cronologia delle versioni

Versione	Data	Descrizione modifiche
2.10	ago-26	• Aggiornamento par. 2 – Modifica elenco • Eliminazione par. 8.3.5 - Prima informazione con attributi anagrafici: esiti dubbi • Eliminazione par. 8.3.6 - Prima informazione su soggetti non censiti
2.9	giu - 24	• Aggiornamento par. 2 – Eliminazione da elenco delle possibili modalità di richiesta di prima informazione, di quelle effettuate utilizzando i dati anagrafici • Aggiornamento par. 8.5 con eliminazione dei riferimenti ai cubi CROPI_PF_ANAG_INT, CROPI_PG_ANAG_INT, CROPI_EDPF_ANAG_SIN, CROPI_EDPF_FALDOP, CROPI_EDPG_ANAG_SIN, CROPI_EDPG_FALDOP, CROPI_EDPG_CESSATO • Allegato 1 – COMUNICAZIONI – punto 3 – Eliminazione caso richieste con dati anagrafici con esito dubbio • Allegato 8 – VALORI DI DOMINIO SURVEY CRI – Eliminazione variabili CCIAA, CODICE FISCALE, CODICE LEI, COGNOME, COREST, DATA_NASC, DENOM_CTP, EREDITA, LUOGO_NASC, NOME, SEDE_CASAMADRE, SEDELEG_DEB, SESSO, SETCON, SIT_GIU, SPE GIU
2.8	mag - 24	• Inserimento nota n.9 (Cap. 7.2) • Inserimento par. 5.1.1 – Utilizzo delle causali per le richieste di prima informazione
2.7	nov - 23	• Aggiornamento par. 2 – CRI su cointestazioni non presenti in archivio • Inserimento par. 8.3.6 - Prima informazione su soggetti non censiti • Aggiornamento par. 8.5 - Survey CROPI - Dettaglio sui cubi forniti • Aggiornamento par. 8.6 - Survey CROM - Dettaglio sui cubi forniti • Aggiornamento par. 8.7 - Survey CROR - Dettaglio sui cubi forniti • Aggiornamento par. 8.8 - Survey CROS - Dettaglio sui cubi forniti
2.6	nov - 23	• Aggiornamento par. 5.3.2 - Figura 3 Messaggio di conferma • Aggiornamento par. 7.2 - Comunicazione dell'acquisizione del messaggio e dell'esito dei controlli • Aggiornamento par. 8.2.1 - Rilievi su segnalazioni di rischio (REMARK) • Inserimento allegati 5,6,7 e 8 – Valori di dominio survey CRM, CRS, CRR e CRI
2.5	lug - 23	• Aggiornamento par. 5.3.2
2.4	giu - 23	• Inserimento variabile COD_CTP nel cubo CROPI_ANAG_ATTIVO
2.3	feb - 23	• Aggiornamento dettagli certificati di firma digitale (Cap. 4.1)
2.2	dic - 22	• Aggiornamento nota n.7 (Cap. 5.2) • Inserimento precisazione su Timestamp production per i messaggi di conferma (Cap. 5.3.2) • Survey CROM – contenuto della survey (Cap. 8.6) • Survey CROR – contenuto della survey (Cap. 8.7) • Survey CROS – contenuto della survey (Cap. 8.8) • Aggiornamento layout tabelle (Cap. da 8.4 a 8.8)
2.1	dic - 22	• Survey CROFR: aggiornamento descrizione cubi di output (Cap. 8.4) • Survey CROPI: aggiornamento descrizione cubi di output (Cap. 8.5)
2.0	nov- 22	• Integrazione documentazione flussi di output

1. Scopo del documento

Il presente documento, ha lo scopo di illustrare i dettagli tecnici dello scambio delle informazioni riguardanti la Centrale dei Rischi (C.R.).

Per quanto riguarda gli aspetti non trattati nel documento, seguiranno successivi aggiornamenti.

Per la rilevazione analitica dei tassi di interesse (TAXIA) è disponibile un analogo Manuale sul sito internet istituzionale¹.

In questo documento sono descritti:

- ✓ le modalità di colloquio con l'interfaccia applicativa per lo scambio dei dati via Internet;
- ✓ le modalità per l'autenticazione, la firma e la crittografia dei flussi scambiati;
- ✓ la struttura dei messaggi inoltrati dai segnalanti alla Banca d'Italia;
- ✓ gli strumenti di diagnostica messi a disposizione degli intermediari segnalanti;
- ✓ i controlli in fase di raccolta e la spedizione dei rilievi;
- ✓ la struttura delle survey di output e il contenuto dei flussi inoltrati dalla Banca d'Italia ai segnalanti.

Per il processo di accreditamento, il rilascio delle credenziali, i certificati e gli standard crittografici si rimanda ai manuali "Modalità di scambio delle informazioni con la Centrale dei rischi e l'Anagrafe dei Soggetti" e "Manuale di accreditamento e di gestione delle credenziali".

Le segnalazioni dovranno essere inviate alla Banca d'Italia attraverso il servizio di trasferimento flussi su internet. Per la compilazione dei dati dovrà essere utilizzato il formato SDMX-ML, secondo le modalità tecnico-operative descritte di seguito e secondo gli schemi XSD di riferimento (allegati alla presente).

¹ <https://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/centrale-rischi/doc-tecnica-cr/Manuale-Taxia.pdf>

2. Sintesi delle principali novità

Si riepilogano di seguito le principali innovazioni che caratterizzeranno la nuova infrastruttura:

- ✓ adozione del formato XML per tutta la messaggistica della Centrale dei rischi;
 - definizione del concetto di "survey" analogo a quanto previsto per tutte le rilevazioni statistiche (cfr. paragrafo 5.1);
- ✓ adozione del protocollo di colloquio utilizzato in AnaCredit (invio/rettifiche/conferme per quanto riguarda i messaggi; rilievi/solleciti per quanto riguarda le comunicazioni);
- ✓ razionalizzazione dell'attuale messaggistica (cfr. Allegato 1); ad esempio:
 - verrà inviata una notifica per informare l'intermediario dell'acquisizione del flusso, contenente il protocollo attribuito dalla Banca d'Italia all'invio;
 - per l'assenza di segnalazione non sarà previsto un messaggio distinto, ma sarà utilizzato l'invio mensile ("*segnalazione negativa*"²);
 - sarà eliminata l'informazione sul numero messaggio in tutti i messaggi e relative comunicazioni di risposta ad eccezione del servizio di prima informazione;
- ✓ modifica delle modalità di inoltro delle comunicazioni di rettifica della posizione globale di rischio. Le comunicazioni di rettifica "dirette" (cioè inviate all'intermediario che ha comunicato la posizione parziale corretta), saranno spedite immediatamente; mentre nel caso di più comunicazioni di rettifica "circolari" (cioè inviate agli intermediari interessati alla posizione di rischio rettificata da altro intermediario) riferite a uno stesso soggetto e a una stessa data contabile, sarà spedita la sola comunicazione contenente la posizione globale più aggiornata in un determinato intervallo temporale;
- ✓ servizio di prima informazione:
 - impossibilità di inviare richieste di prima informazione con invio di documentazione (ccdd. messaggi documentati) con conseguente eliminazione delle variabili associate; qualora ciò si renda necessario occorrerà utilizzare i consueti messaggi di segnalazione anagrafica dell'Anagrafe Soggetti per reperire il codice censito del soggetto d'interesse e quindi inviare una richiesta di prima informazione con il codice;
 - le funzionalità precedentemente presenti in Centrale dei rischi in merito a esiti dubbi e rilievi su survey CRI, in tema di gestione anagrafica, sono incorporate nei servizi messi a disposizione dalla Divisione Informazioni Anagrafiche;
 - rettifica causale richiesta prima informazione. Verrà prevista una nuova funzionalità che consentirà di poter modificare/annullare la causale indicata in precedenti richieste;
 - le richieste su cointestazioni non presenti negli archivi della Centrale dei rischi non provocheranno il censimento della cointestazione ma verranno scartate.
- ✓ la variabile "qualità del credito" – che storicamente contiene sia l'informazione sulla qualità del credito richiesta a partire da giugno 2010 che quella sul "ruolo affidato" richiesta nel modello segnaletico da gennaio 1997 a dicembre 2004 – viene suddivisa in due variabili al fine di accogliere i due diversi attributi informativi; pertanto le segnalazioni con data contabile compresa tra le date suindicate dovranno contenere la variabile ruolo affidato e non quella sulla qualità del credito.

²Apposito cubo definito nel modello.

3. Caratteristiche generali del servizio di trasferimento dei flussi informativi

L'interfaccia *application to application* (A2A) per lo scambio delle informazioni di Centrale dei rischi è basata su standard e protocolli aperti e ampiamente diffusi; non sussistono quindi particolari vincoli rispetto ad ambienti elaborativi, linguaggi, librerie e strumenti da utilizzare per la realizzazione del software di accesso al servizio (*client*).

Le caratteristiche generali del sistema sono le seguenti:

- ✓ lo scambio di flussi avviene su canale *https* con mutua autenticazione mediante certificati X.509;
- ✓ l'interfaccia applicativa è di tipo REST (REpresentational State Transfer) e *stateless*;
- ✓ il server comunica l'esito dell'operazione richiesta al client mediante un opportuno status code http;
- ✓ ogni file dovrà avere una struttura come descritto nel paragrafo 4.3 (formato XML);
- ✓ i dati scambiati a corredo delle segnalazioni (es. metadati che descrivono il file, eventuali messaggi d'errore restituiti dal server) vengono codificati in formato JSON;
- ✓ il *client* dev'essere in grado di instaurare una connessione sicura con il *server*, in particolare deve supportare il protocollo **TLSv1.2³** e la **client authentication**;
- ✓ i certificati di autenticazione e crittografia devono rispettare quanto nel seguito indicato.

³Al momento della stesura del presente documento, la versione minima supportata del protocollo TLS è la 1.2, Si tenga presente, tuttavia, che l'insieme dei protocolli e degli algoritmi supportati sono soggetti a revisione periodica per mantenere un livello di sicurezza elevato a fronte della continua evoluzione delle minacce e della scoperta di nuove vulnerabilità.

4. Modalità di trasferimento dei dati

4.1. Trasmissione dei messaggi (input)

Il trasferimento dei file avviene in modalità *Application to Application* (A2A).

L'interfaccia applicativa espone agli utenti una struttura ad albero simile a quella dei filesystem tradizionali. In particolare, a ogni credenziale applicativa verrà associato uno spazio riservato contenente due directory: upload e download, destinate rispettivamente all'invio ed alla ricezione dei flussi.

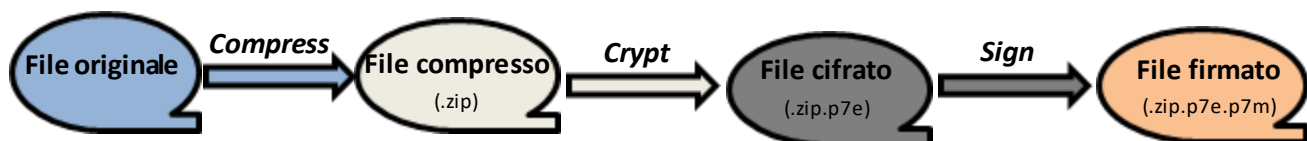
L'endpoint HTTPS esposto agli intermediari da utilizzare per accedere al servizio varia per ambiente (produzione o certificazione).

AMBIENTE ELABORATIVO	Indirizzo Internet (URL)
PRODUZIONE (alias esercizio)	https://mft.bancaditalia.it/a2a/
CERTIFICAZIONE	https://certmft.bancaditalia.it/a2a/

Il file contenente la o le segnalazioni deve essere opportunamente "imbustato", quindi inviato assieme ad alcuni metadati descrittivi. Le operazioni da effettuare sono descritte di seguito.

Prima della trasmissione, il file deve essere compresso, cifrato e firmato elettronicamente:

1. la prima operazione da effettuare è la compressione zip del file (compress);
2. il file dev'essere quindi cifrato con la chiave pubblica di Banca d'Italia presente nel certificato messo a disposizione sul sito internet;
3. la firma elettronica deve essere applicata al file compresso e cifrato. Sarà necessario apporre una firma elettronica qualificata ai sensi del Regolamento eIDAS. Nel caso in cui si decidesse di ricorrere ad un prestatore di servizi fiduciari qualificati estero per ottenere il certificato di firma, è necessario inviare preventivamente una comunicazione alla casella funzionale CR.SEGNALAZIONI@bancaditalia.it, indicando la nazionalità del fornitore in questione.



4.1.1. Caricamento del file

Il file dev'essere caricato nella directory upload, mediante una prima richiesta *http* così caratterizzata:

- ✓ metodo: PUT;
- ✓ content type: *application/octet-stream*.

Esempio upload file in ambiente di Produzione tramite comando Linux "curl":


```
curl -E <nomeCertificato>.pem -k -X PUT
"https://mft.bancaditalia.it/a2a/upload/<nomeFile>.xml.zip.p7e.p7m" --
upload-file <nomeFile>.xml.zip.p7e.p7m
```

Il nome del *file* inviato deve rispettare i seguenti vincoli:

- ✓ l'estensione deve essere coerente con le operazioni di imbustamento descritte sopra, occorre utilizzare l'estensione ".zip.p7e.p7m" sempre in minuscolo;
- ✓ l'intermediario dovrà aver cura di garantire l'univocità del nome, ad es. aggiungendo un timestamp come prefisso o suffisso, e l'assenza di spazi nel nome. A tal fine si suggerisce l'utilizzo di un filename avente la seguente struttura (sia per il file zippato che per quello in chiaro al suo interno):

`<survey>_<codiceentesegnalato>_<datacontabile>_<timestampproduzione>`

dove è auspicabile che `<timestampproduzione>` sia coerente col campo *Prepared* dell'header SDMX dei messaggi di segnalazione o rettifica oppure col campo *timeProduction* dell'header dei messaggi di conferma.



Attenzione: L'invio di un file con lo stesso nome di uno già presente sul server provocherà la sovrascrittura del file stesso.

4.1.2. Invio dei metadati descrittivi

Dopo aver inviato il file, attraverso una seconda invocazione (di tipo POST) verso l'endpoint *https* esposto al segnalante autenticato, è necessario specificare alcune informazioni aggiuntive necessarie per l'elaborazione del messaggio come ad esempio *survey*, ente segnalante, tipo messaggio, data contabile. Le informazioni devono essere codificate in formato JSON ed inviate tramite POST. La correlazione tra il *file* ed i rispettivi metadati avviene tramite il *path* della richiesta, che rappresenta la risorsa su cui si sta operando.

Formato richiesta:

- ✓ metodo: POST
- ✓ formato payload: *Content-Type: application/JSON;*

Metadati da inviare in formato JSON:

- ✓ "**Flow_userVars.Partner**": codice Partner intermediario segnalante (ovvero ABI comprensivo del codice di controllo);
- ✓ "**Flow_userVars.Survey**": codice della rilevazione (CRM, CRS, CRR, CRI);
- ✓ "**Flow_userVars.MessageType**": tipo di messaggio (SEND, ADJUSTMENT, CONFIRM);
- ✓ "**Flow_userVars.ReportingDate**": data di riferimento della segnalazione;
- ✓ "**newFilePath**": percorso di destinazione del *file*, specifico per la rilevazione XXX, es. */upload/CRM/filename.p7e.p7m*;
- ✓ "**Flow_userVars.Community**": valore della community statistica da valorizzare con BANKITALIA;
- ✓ "**Flow_userVars.MessageScope**": scopo dell'invio, per diagnostici valorizzare con DIAGNOSTIC altrimenti PRODUCTION;
- ✓ "**Flow_userVars.DataFragmentName**": nome del file in chiaro (comprensivo di estensione) che rappresenta il messaggio contenuto nell'archivio zip.
- ✓ "**Flow_userVars.DataFragmentPath**": path relativo (comprensivo di nome file e sua estensione) del file in chiaro all'interno dell'archivio zip.

Esempio invio metadati in ambiente di Produzione tramite comando Linux "curl":

```
curl -k -X POST -H "Content-type: application/json" -d '{
  "newFilePath": "/upload/<surveyId>/<nomeFile>.xml.zip.p7e.p7m",
  "Flow_userVars.Partner": "<partnerId>",
  "Flow_userVars.Survey": "<surveyId>",
  "Flow_userVars.ReportingDate": "<dataContabile YYYY-MM-DD>",
  "Flow_userVars.MessageType": "<SEND/ADJUSTMENT/CONFIRM>",
  "Flow_userVars.Community": "BANKITALIA",
  "Flow_userVars.MessageScope": "<DIAGNOSTIC/PRODUCTION>",
  "Flow_userVars.DataFragmentName": "<nomeFile>.xml",
  "Flow_userVars.DataFragmentPath": "<nomeFile>.xml"}' "https://
mft.bancaditalia.it/a2a/upload/<nomeFile>.xml.zip.p7e.p7m"
```

Valorizzazione dei parametri:

- ✓ il codice da inserire nel campo **Partner** è costituito dal codice ABI dell'intermediario segnalante completo del codice di controllo, in formato numerico (non sono ammessi punti, trattini, altri caratteri di separazione, né zeri iniziali);
- ✓ nel campo **Survey** va indicato il codice della rilevazione come definito nel paragrafo 4.1;
- ✓ i campi **Partner** e **Survey** devono essere valorizzati in modo coerente con il contenuto del file. Nei messaggi di segnalazione e rettifica tali campi devono concordare con gli attributi ENTE_SEGN (tenuto conto che il campo Partner = ENTE_SEGN + codice di controllo) e SRVY_ID del Header Dataset (cfr. paragrafo 5.3);
- ✓ il campo **MessageType** definisce la tipologia di messaggio. I possibili valori sono:
 - SEND = segnalazione o invio;
 - ADJUSTMENT = rettifica;
 - CONFIRM = conferma.

Il MessageType deve essere coerente con il campo SBMSSN_TYP (Submission Type) presente nel Header Dataset (vedi paragrafo 4.3), in particolare sono accettate le seguenti combinazioni:

Flow_userVars.MessageType	SBMSSN_TYP
SEND	FULL_REPLACEMENT
ADJUSTMENT	CHANGE
CONFIRM	Il formato del messaggio CONFIRM non contiene il campo SBMSSN_TYP

- ✓ il campo **ReportingDate** deve essere valorizzato con la data contabile per la survey periodica (CRM) e con la data del giorno di invio del messaggio per le survey ad evento (CRS, CRR, CRI);
- ✓ i parametri **Flow_userVars.DataFragmentName** e **Flow_userVars.DataFragmentPath** devono essere coerenti con il contenuto dell'archivio zip.

In particolare deve essere presente per l'invio un unico file in chiaro avente un nome uguale al valore di **Flow_userVars.DataFragmentName** ed esso deve essere presente nel path relativo dichiarato in **Flow_userVars.DataFragmentPath** una volta aperto l'archivio zip.

Il caso più semplice, e pertanto quello consigliabile agli intermediari, è quello di disporre il file in chiaro direttamente sotto la root dell'archivio. Ad esempio, supponendo che il file zip contenga il solo file *CRM_503235_20161231_20170106225511223.xml* nell'archivio omonimo *CRM_503235_20161231_20170106225511223.zip*, la valorizzazione del JSON per i metadati del file deve essere la seguente:

```
{
  "newFilePath":
    "/upload/CRM/CRM_503235_20161231_20170106225511223.zip.p7e.p7
    m",
  "Flow_userVars.Partner": "503235",
  "Flow_userVars.Survey": "CRM",
  "Flow_userVars.ReportingDate": "2016-12-31",
  "Flow_userVars.MessageType": "SEND",
  "Flow_userVars.Community": "BANKITALIA",
  "Flow_userVars.MessageScope": "PRODUCTION",
  "Flow_userVars.DataFragmentName":
    "CRM_503235_20161231_20170106225511223.xml",
  "Flow_userVars.DataFragmentPath":
    "CRM_503235_20161231_20170106225511223.xml",
}
```

Eventuali difformità tra i metadati descrittivi e l'Header Dataset (o header per i messaggi di conferma) presente nel messaggio causeranno lo scarto della segnalazione.

Al termine della chiamata POST che invia i metadati di imbustamento, il file non sarà più disponibile e verrà preso in carico dal sistema.

Tra la risposta alla richiesta di upload (tramite PUT) e la successiva richiesta di invio metadati (tramite POST) si consiglia di far intercorrere sul client un intervallo temporale di almeno 10 secondi, al fine di evitare errori di accesso al file riscontrabili sulla risposta alla richiesta di invio metadati.

Il sistema effettua un controllo sulla sequenzialità del timestamp dei diversi upload, come già avviene in ambiente Infostat; tale controllo è stato introdotto anche per gli invii in modalità "diagnostico". Si dovrà porre dunque attenzione a che ogni invio presenti un timestamp successivo a quello precedente indipendentemente dalla modalità scelta.

4.2. Trasmissione delle comunicazioni (output)

Il trasferimento dei file di output contenenti le comunicazioni inviate dalla Centrale dei rischi agli intermediari partecipanti avviene in modalità *Application to Application* (A2A). In particolare ad ogni credenziale applicativa sarà associato:

- uno spazio riservato contenente la cartella di *download*, destinata alla ricezione dei flussi.
- un servizio di consultazione che fornisce l'elenco dei file presenti nella cartella download. I file di interesse possono essere scaricati con un'apposita chiamata.

Analogamente a quanto avviene per i flussi in ingresso, i file sono sottoposti a compressione, cifratura e firma⁴. L'intermediario dovrà quindi decifrarli utilizzando la chiave privata di cifratura corrispondente alla propria credenziale applicativa.

4.2.1. Consultazione della lista file

L'elenco dei file scaricabili può essere ottenuto mediante una richiesta così strutturata:

- indirizzo: <https://free.ep/download>
- metodo: GET

L'output sarà codificato in formato JSON – nella proprietà "files" – e conterrà un *array* di oggetti contenenti almeno le seguenti proprietà:

- "fileName": il nome del *file*;
- "lastModifiedTime": *timestamp* di ultima modifica (formato *Unix time*);
- "size": la dimensione del *file*.

4.2.2. Scaricamento di un file

La richiesta di download di un file può essere inviata mediante una richiesta così strutturata:

- indirizzo: <https://free.ep/download/fileName>⁵
- metodo: GET

Il file verrà fornito nel *body* della *response*. Dopo aver scaricato un file, è possibile cancellarlo dal server utilizzando lo stesso indirizzo usato per il download ed il metodo DELETE. I file scaricati verranno in ogni caso rimossi dal server dopo 24 ore.

Tutti i flussi devono essere scaricati entro cinque giorni dalla data in cui sono resi disponibili per il download. Se i flussi disponibili non sono scaricati entro il predetto termine, l'intermediario riceverà una email⁶ di promemoria e dopo 48 ore i file saranno cancellati.

4.2.3. Estrazione della comunicazione

Per ottenere il contenuto in chiaro del file scaricato (cd. sbustamento), il segnalante dovrà effettuare una sequenza di operazioni inversa rispetto a quella utilizzata per l'invio:

- estrazione del file cifrato dalla busta p7m (se il file è firmato)
- decifratura mediante la chiave privata associata al certificato di cifratura caricato in fase di auto-registrazione (vedi manuale "Manuale di accreditamento e di gestione delle credenziali")
- decompressione (unzip).

⁴ L'apposizione della firma elettronica potrebbe non essere necessaria su alcuni flussi, in funzione del livello di riservatezza delle informazioni in essi riportate.

⁵ il valore di "fileName" è ricavato dall'output fornito dal servizio di consultazione descritto nel paragrafo "Consultazione della lista file".

⁶ La casella di posta elettronica a cui inviare queste informazioni sarà fornita al momento dell'accreditamento, con lo stesso modulo previsto per la comunicazione della credenziale A2A.

5. Predisposizione dei dati

5.1. Tipologie di Survey

I dati previsti per la rilevazione CR saranno organizzati in quattro survey diverse, ciascuna avente un proprio modello segnaletico (template) e operatività:

1. Rilevazione mensile – periodica (Survey CRM);
2. Rilevazione inframensile dei cambiamenti di “stato” della clientela – ad evento (Survey CRS);
3. Rilevazione inframensile delle regolarizzazioni dei pagamenti e dei “rientri” degli sconfinamenti persistenti (art. 8-bis, d.l. 70/2011) – ad evento (Survey CRR);
4. Servizi di interrogazione della Centrale dei rischi – ad evento (Survey CRI) che contiene il servizio di prima informazione e il servizio di informazione periodica.

L'allegato 2 contiene il modello segnaletico di ciascuna survey che identifica tutti gli attributi informativi necessari ai fini della segnalazione.

5.1.1. Utilizzo delle causali per le richieste di prima informazione

Nell'ambito della survey CRI per l'utilizzo del servizio di prima informazione è necessario indicare la “causale”, ovvero la motivazione che legittima l'intermediario ad avanzare la richiesta di prima informazione alla Centrale dei rischi, valorizzando la variabile “CAUS_PRIMAINF”. Di seguito si riportano le causali utilizzabili, corredate da un'elencazione di casistiche non esaustiva⁷:

- Causale 01: Richiesta per concessione di fido – da utilizzare quando la richiesta riguarda soggetti non affidati per i quali sia stato avviato un processo istruttorio propedeutico all'instaurazione di un rapporto creditizio o comunque comportante l'assunzione di un rischio di credito, compresi i soggetti cedenti nell'ambito di operazioni di factoring, cessioni di credito e sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto *pro soluto* e *pro solvendo*;
- Causale 02: Richiesta su soggetto collegato - da utilizzare quando la richiesta riguarda soggetti da sottoporre a valutazione sotto il profilo del merito creditizio in qualità di potenziali prestatori di garanzie. Deve essere utilizzata anche come causale residuale per tutte le richieste di prima informazione, avanzate su soggetti collegati, relative a casistiche non ricomprese all'interno della causale 03;
- Causale 03: Richiesta su soggetto coobbligato - da utilizzare quando la richiesta riguarda soggetti da sottoporre a valutazione sotto il profilo del merito creditizio in virtù del loro collegamento giuridico e/o economico (diverso da un rapporto di garanzia) con clientela potenziale o già affidata, che possa renderli, in base alla legge o ad accordi intervenuti tra gli interessati, corresponsabili per l'obbligazione assunta dai debitori. A titolo esemplificativo è possibile utilizzare tale causale per richieste avanzate su: cointestatari, coniugi in regime di comunione dei beni, soci illimitatamente responsabili o imprese appartenenti allo stesso gruppo (in considerazione del fatto che potrebbero sussistere accordi infragruppo che

⁷ Nel caso di dubbi in merito alla causale da utilizzare, si consiglia di porre un quesito indirizzato alla casella funzionale CENTRALE_RISCHI@bancaditalia.it

contemplino la condivisione della responsabilità per le obbligazioni delle imprese del gruppo), debitori ceduti nell'ambito di operazioni di factoring, cessioni di credito e sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto *pro solvendo*;

- Causale 04: Altra richiesta - da utilizzare quando la richiesta trae origine da motivazioni diverse dalle precedenti, ad esempio: soggetti affidati ma non segnalati in quanto il rapporto di credito intrattenuto con l'intermediario è di importo inferiore alle previste soglie di censimento o per altri motivi (ad es. rapporto di credito intercorrente tra un soggetto non residente e una filiale estera dell'intermediario partecipante), debitori ceduti nell'ambito di operazioni di cessione del credito tra intermediari, debitori ceduti nell'ambito di operazioni di factoring, cessioni di credito e sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto *pro soluto*;
- Causale 05: Dettaglio su richiesta già avanzata - da utilizzare per effettuare richieste di secondo livello su soggetti per i quali era stata già avanzata una precedente richiesta di prima informazione di primo livello;
- Causale 06: Richiesta per eventi della clientela - Art. 8 bis D.L. 70/2011 - da utilizzare quando la richiesta è finalizzata a verificare l'avvenuta regolarizzazione da parte di soggetti che registravano ritardi di pagamento o sconfinamenti persistenti;
- Causale 07: Richiesta su soggetti beneficiari di garanzia - da utilizzare esclusivamente per richieste da parte di intermediari che gestiscono fondi pubblici ex artt. 47 e 110 comma 1 del T.U.B. e laddove risultino soddisfatte determinate condizioni, per finalità legate alla valutazione del merito di credito dei soggetti beneficiari delle garanzie pubbliche.

N.B. Le richieste di prima informazione avanzate con causale 02 (richiesta su soggetto collegato) e 03 (richiesta su soggetto coobbligato) possono ottenere solo risposte di primo livello e, pertanto, devono riportare nella variabile SINTETICA il valore 1.

5.2. Tipi di invio

Ogni invio o messaggio identifica un file fisico diverso, ciascun messaggio si riferisce alla tripla: Survey, ente segnalante e data contabile (se significativa) ed è caratterizzato da uno specifico "Submission Type" che descrive la tipologia dell'invio.

Sono previste le seguenti modalità di trasmissione:

1. Full Replacement (FR)

Tale modalità è obbligatoria per la prima segnalazione (segnalazione mensile di rischio riferita ad una data contabile, segnalazione di evento identificata con codice censito e data evento, richiesta di prima informazione); per la segnalazione mensile potrà essere utilizzata anche in invii successivi al fine di sostituire completamente i dati associati a una determinata data contabile;

2. Change (C)

Questa modalità di invio può essere usata per trasmettere correzioni dopo il primo invio di dati. Il messaggio di tipo Change **non** può essere inviato se non è stato già acquisito un messaggio di tipo Full Replacement per le stesse variabili chiave⁸. La

⁸Le chiavi, per survey sono:

presenza, all'interno dello stesso file, della stessa chiave con action "delete" e "append" identifica l'odierna "rettifica di modifica" e produce gli stessi effetti.

Per la survey CRM, ciascun invio dovrà riferirsi sempre ad un'unica data contabile; le rettifiche ai dati possono essere inviate sia con modalità Full Replacement (FR) che con modalità Change (C), a seconda dell'entità delle modifiche e delle scelte gestionali dell'intermediario segnalante. Ciascun invio deve comunque fare riferimento a una sola data contabile. Nell'Allegato 4 si riportano alcuni esempi di file xml per le due tipologie di invio.

Per le survey ad evento (CRR, CRS e CRI) che non si riferiscono ad una data contabile ciascun invio può contenere più eventi o più richieste riferiti a date diverse; la prima segnalazione deve essere trasmessa come **Full Replacement**, mentre le successive cancellazioni o modifiche devono essere trasmesse con modalità **Change**.

5.3. Struttura dei messaggi

5.3.1. Message type: full replacement e change

I messaggi di segnalazione e rettifica (identificati nei metadati descrittivi con "MessageType"= SEND o ADJUSTMENT, esclusi quindi quelli di conferma) sono composti dalle sezioni (tag) indicate di seguito:

```

<?xml version="1.0" encoding="UTF-8"?>
<message:StructureSpecificData xmlns:message="http://www.sdmx.org/resources/sdmxml/schemas/v2_1/message"
  xmlns:data="http://www.sdmx.org/resources/sdmxml/schemas/v2_1/data/structurespecific"
  xmlns:common="http://www.sdmx.org/resources/sdmxml/schemas/v2_1/common"
  xmlns:xsi="http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance"
  xmlns:cr="http://www.bankitalia.it/sdmx/centrisg">
  <message:Header>
    <message:ID>ID_MESSAGE_1511282050033</message:ID>
    <message:Test>false</message:Test>
    <message:Prepared>2020-12-08T08:09:00</message:Prepared>
    <message:Sender id="503276"/>
    <message:Structure structureID="CR_HEADER" namespace="CR_HEADER" dimensionAtObservation="AllDimensions">
      <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="CR_HEADER" /> </common:Structure>
    </message:Structure>
    <message:Structure structureID="PCCRS555006" namespace="PCCRS555006" dimensionAtObservation="AllDimensions">
      <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="PCCRS555006" /> </common:Structure>
    </message:Structure>
  </message:Header>
  <message:DataSet data:structureRef="CR_HEADER" xsi:type="cr:CR_HEADER" data:dataScope="DataStructure" data:action="Replace">
    <Obs ENTE_SEGN="50327" SRVY_ID="CRS" SEMSSN_TYP="FULL_REPLACEMENT"/>
  </message:DataSet>
  <message:DataSet data:structureRef="PCCRS555006" xsi:type="cr:PCCRS555006" data:dataScope="DataStructure" data:action="Append">
    <Obs COD_CTP="375702238" DATA_OSS="2020-12-06" STA_CEN="S" CUBEID="CRS_555006"/>
  </message:DataSet>
</message:StructureSpecificData>

```

StructureSpecificData

Header

Header Dataset

Dataset (osservazioni)

A. Tag *StructureSpecificData*: contenente la dichiarazione dei namespace utilizzati nel file XML. Si richiede di utilizzare i seguenti nomi/prefissi per i namespace da utilizzare nel file:

Prefisso	Namespace
----------	-----------

- CRM -> ENTE_SEGN, DATA_CONTABILE;
- CRI -> ENTE_SEGN, PROT_RICHIESTA, ID_RIC;
- CRS -> ENTE_SEGN, COD_CTP, DATA_EVENTO;
- CRR -> ENTE_SEGN, COD_CTP, FENOMENO, TIPO_FINANZ, DATA_EVENTO.

message	http://www.sdmx.org/resources/sdmxml/schemas/v2_1/message
data	http://www.sdmx.org/resources/sdmxml/schemas/v2_1/data/structurespecific
common	http://www.sdmx.org/resources/sdmxml/schemas/v2_1/common
xsi	http://www.w3.org/2001/XMLSchema-instance
cr	http://www.bankitalia.it/sdmx/centrisc

B. Header SDMX: contenente, tra gli altri, i campi ID, Prepared e Sender, oltre che la dichiarazione dei dataset presenti nel messaggio.

SDMX Header element name	Formato	Utilizzo
ID	Stringa	Può essere valorizzato dal segnalante per inserire un suo identificativo (auspicabilmente univoco) del messaggio.
Test	True/False	Può essere valorizzato a "true" dal segnalante per indicare un messaggio di test (message scope DIAGNOSTIC nei metadati dell'invio file) oppure a "false" per indicare un messaggio non di test (message scope PRODUCTION nei metadati dell'invio file).
Prepared	Timestamp	Timestamp che rappresenta l'istante di creazione del file lato segnalante. Questo campo è utilizzato per effettuare il controllo di sequenza dei messaggi a parità di tripla (<i>Survey, Ente_Segnalante, Data_contabile</i>). In particolare verranno scartati i messaggi con un campo Prepared precedente o uguale al campo Prepared dell'ultimo messaggio acquisito (e non scartato) per la stessa tripla suddetta. Formato ISO 8601: YYYY-MM-DDThh:mm:ss
Sender	Codice ABI (con codice di controllo, senza zeri iniziali)	Rappresenta l'identificativo dell'ente segnalante a cui è associata l'utenza che effettua la segnalazione. Il valore deve essere associato all'attributo "id" del tag

Nel contenuto dell'Header SDMX occorre riportare la struttura tecnica "CR_HEADER" e si devono anche specificare i nomi delle strutture relative ai dataset segnalati nei file delle rispettive survey CRM, CRS, CRR e CRI, come dagli esempi di seguito riportati.


```

<message:Header>
  <message:ID>ID_MESSAGE_151128200062</message:ID>
  <message:Test>false</message:Test>
  <message:Prepared>2019-05-01T07:57:44</message:Prepared>
  <message:Sender id="503276"/>
  <message:Structure structureID="CR_HEADER" namespace="CR_HEADER" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="CR_HEADER" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
  <message:Structure structureID="PCCRM550200" namespace="PCCRM550200" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="PCCRM550200" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
  <message:Structure structureID="PCCRM550400" namespace="PCCRM550400" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="PCCRM550400" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
  <message:Structure structureID="PCCRM550600" namespace="PCCRM550600" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="PCCRM550600" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
  <message:Structure structureID="PCCRM550800" namespace="PCCRM550800" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="PCCRM550800" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
  <message:Structure structureID="PCCRM551000" namespace="PCCRM551000" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="PCCRM551000" /> </common:Structure>
  </message:Structure>

```

Figura 1 -Header SDMX Survey CRM

```

<message:Header>
  <message:ID>ID_MESSAGE_1511282050033</message:ID>
  <message:Test>false</message:Test>
  <message:Prepared>2020-12-08T08:09:00</message:Prepared>
  <message:Sender id="503276"/>
  <message:Structure structureID="CR_HEADER" namespace="CR_HEADER" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="CR_HEADER" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
  <message:Structure structureID="PCCRS555006" namespace="PCCRS555006" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="PCCRS555006" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
</message:Header>

```

Figura 2 - Header SDMX Survey CRS

```

<message:Header>
  <message:ID>ID_MESSAGE_1511282050011</message:ID>
  <message:Test>false</message:Test>
  <message:Prepared>2021-01-23T07:47:00</message:Prepared>
  <message:Sender id="503276"/>
  <message:Structure structureID="CR_HEADER" namespace="CR_HEADER" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="CR_HEADER" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
  <message:Structure structureID="PCCRR555008" namespace="PCCRR555008" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="PCCRR555008" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
</message:Header>

```

Figura 3 - Header SDMX Survey CRR

```

<message:Header>
  <message:ID>ID_MESSAGE_1511282050102</message:ID>
  <message:Test>false</message:Test>
  <message:Prepared>2019-04-09T07:29:15</message:Prepared>
  <message:Sender id="503276"/>
  <message:Structure structureID="CR_HEADER" namespace="CR_HEADER" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="CR_HEADER" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
  <message:Structure structureID="PCCRI555061" namespace="PCCRI555061" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="PCCRI555061" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
  <message:Structure structureID="PCCRI555062" namespace="PCCRI555062" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="PCCRI555062" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
  <message:Structure structureID="PCCRI555063" namespace="PCCRI555063" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="PCCRI555063" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
  <message:Structure structureID="PCCRI555064" namespace="PCCRI555064" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="PCCRI555064" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
  <message:Structure structureID="PCCRI555099" namespace="PCCRI555099" dimensionAtObservation="AllDimensions">
    <common:Structure> <Ref agencyID="CR" id="PCCRI555099" /> </common:Structure>
  </message:Structure>
</message:Header>

```

Figura 4 - Header SDMX Survey CRI

C. Dataset

Il dataset è un insieme organizzato di dati definito da una specifica struttura, indicata nell'attributo "structureRef".

Ciascun messaggio ha un dataset di intestazione (header dataset) e uno o più dataset (contenenti dati) che hanno strutture diverse.

Ciascun dataset prevede un attributo denominato "action" che deve apparire dopo l'attributo "structureRef" e che può assumere valori:

- ✓ "Replace", usato solo per l'Header Dataset;
- ✓ "Delete", indica che le osservazioni facenti parte del dataset sono cancellazioni rispetto a quelle esistenti;
- ✓ "Append" indica che le osservazioni facenti parte del dataset sono in aggiunta rispetto a quelle esistenti.

Le combinazioni ammesse con riferimento alla valorizzazione dei campi "Submission Type" (presente nell'Header Dataset) e "Action" sono le seguenti:

MessageType	Submission Message Type	Header Dataset Action	Dataset Action
SEND	FR =Full Replacement	Replace	Append
ADJUSTMENT	C = Change	Replace	Delete
			Append

C.1. Header Dataset contenente una sola *observation* con i seguenti attributi:

- ✓ DATA_CONTABILE: esprime la data contabile di tutti i successivi dataset ovvero la data di riferimento del messaggio a cui si riferiscono tutti i dati presenti in esso. È richiesta solo per la survey CRM;
- ✓ ENTE_SEGN: esprime l'ente segnalato, ovvero l'entità a cui si riferiscono tutti i dati del messaggio;
- ✓ SRVY_ID: esprime la survey, ovvero il template della rilevazione CR (CRM, CRS, CRR, CRI) a cui si riferisce il messaggio;
- ✓ SBMSSN_TYP: indica il Submission Type del messaggio (cfr. par 5.2).

```
<message:DataSet data:structureRef="CR_HEADER" xsi:type="cr:CR_HEADER" data:dataScope="DataStructure" data:action="Replace">
  <Obs DATA_CONTABILE="2019-02-28" ENTE_SEGN="50327" SRVY_ID="CRM" SBMSSN_TYP="FULL_REPLACEMENT"/>
</message:DataSet>
```

Figura 1 - Header Dataset

C.2. Sezione dei dataset contenenti i dati: sono in numero e di tipo diverso in base al tipo di survey e possono contenere più *observation*

```
<message:DataSet data:structureRef="PCCRM550200" xsi:type="cr:PCCRM550200" data:dataScope="DataStructure" data:action="Append">
  <Obs FENOMENO = "550200" COD_CTP = "375635253" LOC_CRE = "1600" DETERIORATO = "1" DIVISA = "1" DUR_RES = "5" IMP_EXP = "3" STA_RAP = "128" TIP_ATT = "
</message:DataSet>
<message:DataSet data:structureRef="PCCRM550400" xsi:type="cr:PCCRM550400" data:dataScope="DataStructure" data:action="Append">
  <Obs FENOMENO = "550400" COD_CTP = "375702238" LOC_CRE = "3200" DETERIORATO = "2" DIVISA = "1" DURATA = "16" DUR_RES = "18" IMP_EXP = "4" STA_RAP = "129"
</message:DataSet>
<message:DataSet data:structureRef="PCCRM550600" xsi:type="cr:PCCRM550600" data:dataScope="DataStructure" data:action="Append">
  <Obs FENOMENO = "550600" COD_CTP = "375739877" LOC_CRE = "3200" DETERIORATO = "7" DIVISA = "1" IMP_EXP = "8" STA_RAP = "130" TIP_GAR = "121" ACCORDATO = "
</message:DataSet>
<message:DataSet data:structureRef="PCCRM550800" xsi:type="cr:PCCRM550800" data:dataScope="DataStructure" data:action="Append">
  <Obs FENOMENO = "550800" COD_CTP = "375740501" LOC_CRE = "1600" DETERIORATO = "1" STA_RAP = "902" TIP_GAR = "13" ACCORDATO = "8765432" ACCOPER = "876543
</message:DataSet>
<message:DataSet data:structureRef="PCCRM551000" xsi:type="cr:PCCRM551000" data:dataScope="DataStructure" data:action="Append">
  <Obs FENOMENO = "551000" COD_CTP = "375771115" LOC_CRE = "1600" STA_RAP = "901" TIP_GAR = "102" UTILIZZATO = "7654321" IMP_GAR = "7654321" CUBEID = "CRM_5
</message:DataSet>
<message:DataSet data:structureRef="PCCRM552200" xsi:type="cr:PCCRM552200" data:dataScope="DataStructure" data:action="Append">
  <Obs FENOMENO = "552200" COD_CTP = "375774914" LOC_CRE = "3200" DIVISA = "2" IMP_EXP = "3" STA_RAP = "901" ACCORDATO = "87654321" ACCOPER = "87654321" UT
</message:DataSet>
<message:DataSet data:structureRef="PCCRM552400" xsi:type="cr:PCCRM552400" data:dataScope="DataStructure" data:action="Append">
  <Obs FENOMENO = "552400" COD_CTP = "375844301" LOC_CRE = "1600" DIVISA = "1" STA_RAP = "902" TIP_GAR = "120" ACCORDATO = "17654321" ACCOPER = "17654321" U
</message:DataSet>
```

Figura 2 - Dataset

È possibile che ad un dataset siano associati più cubi, in questo caso tutte le osservazioni relative a tutti i cubi del dataset vanno inserite all'interno di un unico tag `message:DataSet`. La presenza di due o più DataSet con valori uguali degli attributi `structureRef` e `action` provoca lo scarto del messaggio. Laddove l'esigenza è quella di modificare l'informazione già inviata e acquisita in base dati il SBMSSN_TYPE sarà CHANGE e per la stessa chiave sarà presente sia la action "delete" che quella "append"

5.3.2. Submission type: confirm

I messaggi di conferma ("**MessageType**"=CONFIRM) hanno una struttura XML analoga a quella impiegata in INFOSTAT che prevede un header contenente informazioni che devono essere coerenti con i metadati di imbustamento del messaggio (survey=Flow_userVars.Survey, initialDate=Flow_userVars.ReportingDate, partner=Flow_userVars.Partner).

Nell'header sono contenuti:

- il type che è sempre INTEGRATION
- la survey di riferimento
- il codice partner dell'ente che invia la conferma (codice ABI + controcodice)
- l'initialDate: per la CRM corrisponde alla data contabile, per le altre survey alla data di invio del flusso

- il timestamp di produzione: il campo timeProduction contiene il Timestamp del messaggio di conferma, che va inserito nel formato "Unix time milliseconds".

```
<?xml version="1.0" encoding="UTF-8" standalone="yes"?>
<message xmlns="http://www.bankitalia.it/bolina/common/vo/message" xmlns:ns2="http://www.bankitalia.it/bolina/common/vo/cube">
  <header>
    <survey>CRM</survey>
    <partner>503235</partner>
    <initialDate>2021-04-30</initialDate>
    <timeProduction>1605790689999</timeProduction>
    <type>INTEGRATION</type>
  </header>
  <content>
    <confirmSegment>
      <confirm description="inserire la motivazione a supporto della conferma" id="1"/>
      <confirm description="inserire la motivazione a supporto della conferma" id="2"/>
      <confirm description="inserire la motivazione a supporto della conferma" id="3"/>
    </confirmSegment>
  </content>
</message>
```

Figura 3 - Messaggio di conferma

Nel contenuto del messaggio di conferma sono presenti due campi:

- l'ID è l'identificativo del rilievo, che insieme agli elementi (survey, ente, data contabile o di invio) permette di identificare univocamente il rilievo che si sta confermando e deve corrispondere al valore dell'IDRIL indicato nel file di remark ricevuto
- la DESCRIPTION accoglie invece la motivazione fornita a supporto della conferma. Questo campo può contenere un testo libero al massimo di 3.000 caratteri. Qualora non sia obbligatorio motivare la conferma, la description può essere omessa, oppure inserita e valorizzata a 'blank'.

N.B. Per la gestione delle conferme e ulteriori dettagli si può fare riferimento al par. 4.1 del "Manuale sui controlli delle survey CR".

6. Trasmissione dei dati

6.1. Operazioni preliminari

Al fine di garantire la qualità e l'affidabilità dei dati, la Banca d'Italia mette a disposizione degli intermediari sia gli schemi tecnici (xsd) sia una funzionalità di diagnostica.

Gli **schemi tecnici** (xsd) di ciascuna Survey prevista nell'ambito della rilevazione Centrale dei rischi sono disponibili nell'allegato 3 e saranno successivamente messi a disposizione nella sezione dedicata del sito internet della Banca d'Italia. Gli intermediari sono invitati alla validazione di ciascun messaggio con tali schemi al fine identificare, preliminarmente all'invio alla Banca d'Italia, eventuali anomalie attinenti alla struttura del messaggio, al formato delle variabili e ai valori di talune variabili.

La **funzionalità di diagnostica** consentirà di sottoporre ad una preventiva verifica le segnalazioni, prima di trasmetterle sotto forma di invio ufficiale. Tale funzionalità verifica che i messaggi siano conformi alle modalità tecniche stabilite per lo scambio delle informazioni ed evidenzia gli eventuali rilievi (cfr. paragrafo "*Data Quality Management*") che gli intermediari dovranno provvedere a risolvere.

La suddetta funzionalità potrà essere scelta tramite il parametro **Flow_userVars.MessageScope** dei metadati e il campo **Test** dell'Header SDMX che dovranno contenere rispettivamente la stringa "DIAGNOSTIC"⁹ e "True".

6.2. Regole di coerenza

Gli intermediari segnalanti dispongono di diversi Submission Type nella gestione delle segnalazioni delle informazioni.

Nella gestione delle segnalazioni occorre tenere in considerazione alcune regole di coerenza riguardanti la tipologia di Submission Type da rispettare nella successione dei messaggi inviati dall'intermediario nell'ambito di una stessa Survey.

Le indicazioni riportate nel presente manuale si applicano a prescindere dalla frequenza adottata per le segnalazioni.

I seguenti esempi chiariscono la logica e il funzionamento delle sopra citate regole di coerenza da seguire nell'inoltro dei messaggi.

Esempio n. 1

Un intermediario inoltra alla Banca d'Italia, con riferimento al **30 giugno 2021**, le seguenti tipologie di messaggi per la Survey CRM:

- **Full Replacement** il 25 luglio 2021
- **Change** il 26 luglio 2021
- **Change** il 27 luglio 2021
- **Full Replacement** il 28 luglio 2021

La suddetta sequenza di invio risulta corretta e tutti i messaggi **verranno regolarmente acquisiti dal sistema.**

⁹v. infra "Metadati da inviare in formato JSON" Par. 2.

Esempio n. 2

Un intermediario inoltra alla Banca d'Italia, con riferimento al **30 giugno 2021**, le seguenti tipologie di messaggi per la Survey CRM:

- **Full Replacement** il 25 luglio 2021
 - **Change** il 26 luglio 2021
- invio flusso di ritorno riferito a giugno 2021 il 2 agosto
- **Change** il 10 agosto 2021
 - **Full Replacement** il 12 agosto 2021

La suddetta sequenza di invio risulta corretta e tutti i messaggi **verranno regolarmente acquisiti dal sistema.**

Esempio n. 3

Un intermediario inoltra alla Banca d'Italia le seguenti tipologie di messaggi per la Survey CRS/CRR:

- **Full Replacement** su censito A il 15 luglio 2021
- **Change** su censito A (per effettuare la variazione del tipo evento; un Dataset Action = Delete e un Dataset Action = Append) il 16 luglio 2021

La suddetta sequenza di invio risulta corretta e tutti i messaggi **verranno regolarmente acquisiti dal sistema.**

Esempio n. 4

Un intermediario inoltra alla Banca d'Italia le seguenti tipologie di messaggi per la Survey CRS/CRR:

- **Full Replacement** su censito A il 15 luglio 2021
- **Change** su censito A (che contiene un solo cubo che presenta Dataset Action = Append) il 16 luglio 2021

La suddetta sequenza di invio **non** risulta corretta e il messaggio di tipo Change **verrà scartato dal sistema** in quanto trattasi di prima segnalazione (da inoltrare con FR).

Esempio n. 5

Un intermediario inoltra alla Banca d'Italia le seguenti tipologie di messaggi per la Survey CRR:

- **Full Replacement** il 19 luglio 2021
- **Change** (per effettuare la variazione della data evento; un Dataset Action = Delete e un Dataset Action = Append) il 21 luglio 2021

La suddetta sequenza di invio **non** risulta corretta e il messaggio di tipo Change **verrà scartato dal sistema.** Il messaggio di tipo Change deve essere utilizzato solo per modificare variabili non chiave.

Esempio n. 6

Un intermediario inoltra alla Banca d'Italia le seguenti tipologie di messaggi per la Survey CRI:

- **Full Replacement** il 26 luglio 2021
- **Change** (per effettuare la variazione della causale di richiesta prima informazione; un Dataset Action = Delete e un Dataset Action = Append) il 27 luglio 2021

La suddetta sequenza di invio risulta corretta e tutti i messaggi **verranno regolarmente acquisiti dal sistema.**

Esempio n. 8

Un intermediario inoltra alla Banca d'Italia le seguenti tipologie di messaggi per la Survey CRI:

- **Full Replacement** il 26 luglio 2021
- **Change** (che contiene un solo cubo che presenta Dataset Action = Append) il 27 luglio 2021

La suddetta sequenza di invio **non** risulta corretta e il messaggio di tipo Change **verrà scartato dal sistema.**

7. Data Quality Management

7.1. Tipologie di controlli

Ogni messaggio trasmesso dagli intermediari segnalanti è sottoposto a una serie di controlli volti a verificare la conformità delle segnalazioni trasmesse ai requisiti tecnici e agli schemi segnaletici previsti, nonché la coerenza delle stesse nell'ambito di una medesima segnalazione e/o di una medesima Survey oppure tra segnalazioni e/o Survey diverse.

1. Controlli di conversione

Assicurano la conformità dei messaggi alle specifiche tecniche di segnalazione in relazione al formato e alla struttura

Verificano inoltre la correttezza dei parametri di invio (autorizzazioni, firma, cifratura, compressione, ecc.) nonché l'assenza di virus.

2. Controlli formali

I controlli formali sono deputati a verificare la correttezza dei valori segnalati per le variabili del modello segnaletico. Verificano, in particolare, la correttezza del formato del valore delle variabili medesime, la sua appartenenza all'elenco dei valori ammessi e la sua eventuale incompatibilità con i valori attribuiti ad altre variabili del modello connesse.

3. Controlli deterministici o di attendibilità

I controlli deterministici sono deputati a verificare la coerenza interna della segnalazione. Fanno parte di questa categoria di controlli:

- a. vincoli tra i fenomeni rilevati (es. compatibilità tra categorie di censimento);
- b. le verifiche andamentali che raffrontano i dati con le segnalazioni di periodi temporali diversi;
- c. le verifiche incrociate, tese a verificare la coerenza dei dati segnalati su rilevazioni (survey) diverse.

Le rettifiche ai dati sono sottoposte anche a controlli di coerenza con le segnalazioni in precedenza trasmesse.

Sono fissate **soglie massime** (*relative e assolute*) **di errori ammissibili** in un unico messaggio. Il superamento, anche di una soltanto delle suddette soglie, produce lo scarto dell'intero messaggio.

7.2. Comunicazione dell'acquisizione del messaggio e dell'esito dei controlli

Per informare l'intermediario della corretta ricezione del messaggio verrà inviata una notifica contenente il protocollo attribuito dalla Banca d'Italia al messaggio trasmesso dal segnalante¹⁰.

Qualora non emergano rilievi verrà inviata una notifica di assenza rilievi. La stessa è prevista:

- per tutti gli invii in modalità "diagnostico", su tutte le survey;
- in modalità "consegna in produzione" solo per invii CRM – full replacement per qualsiasi data contabile (in lavorazione o consolidata).

In caso di esistenza di rilievi, alla notifica di protocollo seguirà, invece, una comunicazione in formato XML¹¹ con i rilievi emersi a seguito dei controlli effettuati dalla Banca d'Italia unitamente ad un sommario riportante la numerosità e la tipologia dei rilievi¹².

Nella comunicazione viene descritto il motivo dello scarto (rilievo) e, per stabilire una perfetta coincidenza con i dati controllati, viene indicato il "protocollo" dell'invio con cui l'intermediario ha trasmesso i dati.

I messaggi che risultano non conformi per errori nella struttura del file o per problemi di firma o crittografia sono oggetto di scarto e non vengono acquisiti. L'intermediario viene avvisato con apposita comunicazione contenente il riferimento al protocollo scartato nella quale viene descritta l'anomalia riscontrata che ha dato luogo allo scarto. L'intermediario, una volta rimosso l'errore, dovrà ripetere l'invio del messaggio.

I messaggi che presentano una numerosità di rilievi che supera le soglie stabilite dalla Banca d'Italia sono oggetto di scarto e non vengono acquisiti.

I messaggi che presentano una numerosità di rilievi che non supera determinate soglie stabilite dalla Banca d'Italia vengono acquisiti; viene generata una comunicazione contenente tutti gli eventuali rilievi inerenti un determinato messaggio.

Gli errori più gravi comportano lo scarto dell'osservazione errata e di tutte le osservazioni presenti nell'invio riferite al medesimo censito¹³. Le osservazioni scartate non vengono acquisite; pertanto l'intermediario dovrà rimuovere l'errore e ripetere la segnalazione (inviando nuovamente tutte le osservazioni relative al censito scartato).

¹⁰ La conferma della presa in carico di un file si ha con la ricezione della notifica di protocollo (non è sufficiente la sola risposta dell'MFT all'upload del file), pertanto, qualora non si riceva la notifica di protocollo entro un tempo ragionevole (generalmente a causa di problemi in fase di ricezione) occorre rispedire il file.

¹¹ Tutte le comunicazioni inviate dalla Banca d'Italia agli intermediari segnalanti saranno depositate nelle apposite directory di download (/download/CRM, /download/CRS, /download/CRR, /download/CRI) presenti nello spazio associato ad ogni credenziale applicativa.

¹² In presenza di un numero eccessivo di rilievi gli intermediari segnalanti riceveranno il menzionato sommario con le anomalie raggruppate per tipologia di errore e il dettaglio solo per una porzione di essi (la soglia definita è pari a 1.000 rilievi).

¹³ Per la survey CRM coincide con lo scarto della posizione parziale, per le survey ad evento lo scarto avviene a livelli di variabili chiave.

8. Flussi di output

8.1. Tipologie di survey

I dati previsti per la rilevazione CR saranno organizzati in due survey diverse, ciascuna con uno specifico modello segnaletico (*template*) e operatività:

- a) la survey CROFR contiene:
 - il flusso di ritorno personalizzato con il quale la C.R. fornisce mensilmente agli intermediari segnalanti i dati anagrafici e la posizione globale di rischio verso il sistema creditizio di ciascun cliente segnalato e dei soggetti ad esso coobbligati o collegati;
 - il flusso di output relativo al servizio di interrogazione della Centrale dei rischi che contiene il Servizio di Informazione Periodico (SIP).
- b) la survey CROPI contiene il flusso di output relativo al servizio di interrogazione della Centrale dei rischi ad evento che contiene il servizio di prima informazione.

L'allegato contiene il modello segnaletico di ciascuna survey che identifica tutti gli attributi informativi necessari ai fini dell'acquisizione e della successiva elaborazione da parte dell'intermediario partecipante.

8.2. Le principali comunicazioni della Centrale dei rischi

Ogni comunicazione identifica uno specifico file fisico realizzato in formato xml e inviato all'intermediario partecipante destinatario (c.d. flusso di output). Dal punto di vista del contenuto, si riepilogano di seguito le tipologie di comunicazioni:

8.2.1. Comunicazioni connesse con l'invio dei messaggi

Notifica di protocollo (PROTOCOL NOTIFICATION)

Comunicazione con la quale la C.R., a seguito della ricezione di un nuovo messaggio, informa l'intermediario dell'attribuzione del protocollo comunicandone gli estremi.

Notifica di assenza rilievi (NO_REMARKS)

Comunicazione con la quale la C.R., in caso di assenza di rilievi per un dato messaggio, informa l'intermediario del buon esito dell'acquisizione delle segnalazioni nei propri archivi, con questo testo: *"Si comunica che il messaggio contrassegnato dal protocollo XXX è stato correttamente acquisito dalla piattaforma senza generare rilievi"*. La NO_REMARKS viene notificata per tutti gli invii in diagnostico su tutte le survey e per gli invii in modalità "consegna in produzione" per i messaggi CRM – full replacement, per qualsiasi data contabile (in lavorazione o consolidata). La cartella di destinazione è la stessa che ospita le notifiche di protocollo del messaggio e i file dei remarks.

Scarto di invio (DISCARD)

Comunicazione con la quale la C.R. informa l'intermediario che un messaggio¹⁴ da questo inviato è stato scartato poiché è stata rilevata una anomalia che non ne consente la corretta elaborazione. La comunicazione contiene la descrizione dell'anomalia che ha determinato lo scarto del flusso (RILIEVO). A titolo esemplificativo, si riporta di seguito un elenco non esaustivo di fattispecie che determinano lo scarto di un flusso in ingresso:

¹⁴ Lo scarto può essere di una segnalazione (tipo invio = FULL REPLACEMENT) o di una rettifica (tipo invio = CHANGE)

- anomalia nelle informazioni riportate nel record di testa del messaggio (*Header*);
- incoerenza tra le informazioni riportate nel record di testa e quelle fornite all'atto dell'invio;
- anomalia nella data contabile;
- anomalia nella data di produzione.

Rilievi su segnalazioni di rischio (REMARK)

Comunicazione con la quale la C.R. pone all'attenzione dell'intermediario presunte anomalie rilevate sulle osservazioni contenute all'interno di un messaggio. Le anomalie segnaletiche sono rilevate dal sistema dei controlli interni (formali e deterministici) su tutte le survey che compongono la Centrale dei rischi. I rilievi possono determinare lo scarto della segnalazione o sospendere l'elaborazione dell'osservazione in attesa di una rettifica e, ove previsto, della conferma dei dati precedentemente segnalati. Per ciascuna anomalia segnaletica rilevata, la comunicazione contiene:

- la descrizione del controllo che ha rilevato l'anomalia segnaletica;
- la descrizione dell'anomalia segnaletica (RILIEVO);
- le evidenze ed i dettagli a supporto dell'analisi.

Per ciascuna survey che costituisce la rilevazione in Centrale dei rischi è definito un valore soglia (t). Si consideri un flusso di input che contenga al suo interno n posizioni che, in esito al sistema dei controlli interni, siano scartate. Allora l'intero flusso di input sarà scartato se $n \geq t$.

Sollecito (REMINDER)

Comunicazione con la quale la Banca d'Italia sollecita l'invio di un messaggio di risposta a una propria richiesta.

8.2.2. Flussi di ritorno

Servizio di prima informazione (CROPI)

Con il servizio di prima informazione, gli intermediari ricevono informazioni sulla posizione globale di rischio di soggetti, che essi non segnalano, per i quali sia stata avviata la procedura per la concessione di un fido, ovvero di soggetti già affidati, ma non segnalabili o non più segnalati; il servizio include nominativi che presentano un collegamento giuridico o economico con i soggetti sopra indicati (soggetti collegati e/o coobbligati, di tipo diretto o indiretto). Il periodo temporale per il quale gli intermediari possono richiedere le informazioni di rischio può estendersi al massimo per le ultime 36 rilevazioni disponibili. Gli intermediari possono avanzare richieste di prima informazione di primo oppure di secondo livello, che si differenziano in relazione al grado di dettaglio delle informazioni richieste. I soggetti per i quali viene richiesto il servizio di prima informazione sono classificabili in tre categorie: persone fisiche (PF), soggetti diversi da persone fisiche (PG), cointestazioni (CO). Ogni risposta inviata all'intermediario segnalante conterrà le informazioni necessarie ad indentificare univocamente la richiesta cui si riferisce.

Le informazioni restituite tramite il servizio di prima informazione sono classificabili in quattro categorie generali:

- informazioni di tipo anagrafico riguardante sia il nominativo oggetto di indagine che gli altri soggetti a lui collegati direttamente od indirettamente;
- informazioni di sintesi su alcuni indicatori dello stato di rischio sul soggetto richiesto;
- informazioni sui legami di natura giuridica e/o economica che interessano tale soggetto;

- informazioni sull'esposizione dello stesso e suoi collegati (in caso di richiesta di secondo livello) verso l'intero sistema creditizio o un suo sottoinsieme nonché di informazioni rivenienti dalle rilevazioni inframensili (Survey CRS, CRR).

Flusso di ritorno mensile (CROFR_FR)

Gli intermediari partecipanti al servizio di centralizzazione dei rischi ricevono con cadenza mensile un flusso di ritorno "personalizzato" che riporta i dati anagrafici e la posizione globale di rischio verso il sistema finanziario di ciascun cliente segnalato e dei soggetti cointestatari o collegati. Per quanto riguarda il contenuto si rimanda a quanto specificato nella Circolare 139/91.

Le informazioni restituite nel flusso di ritorno sono classificabili orientativamente in quattro categorie generali:

- informazioni di tipo anagrafico riguardante sia il soggetto segnalato che gli altri soggetti a lui collegati direttamente od indirettamente;
- informazioni di sintesi su alcuni indicatori dello stato di rischio sul soggetto segnalato;
- informazioni su tutti i legami di natura giuridica e/o economica che interessano il soggetto segnalato;
- informazioni sull'esposizione dello stesso e suoi collegati verso l'intero sistema creditizio od un suo sottoinsieme nonché informazioni rivenienti dalla rilevazione inframensile (Survey CRR).

Servizio di informazione periodica (CROFR_SIP)

Gli intermediari partecipanti hanno facoltà di chiedere informazioni su soggetti che essi non segnalano alla Centrale dei rischi nei casi in cui esse concorrano a fornire elementi utili ai fini della valutazione del merito di credito della clientela potenziale o effettiva. Tale richiesta di informazioni può riguardare:

- soggetti non affidati per i quali sia stato concretamente avviato un processo istruttorio propedeutico all'instaurazione di un rapporto creditizio o comunque comportante l'assunzione di un rischio di credito;
- soggetti affidati, ma non segnalati in quanto il rapporto di credito intrattenuto con l'intermediario è di importo inferiore alle previste soglie di censimento o per altri motivi¹⁵.

Per quanto riguarda il contenuto si rimanda a quanto specificato nella Circolare 139/91.

Rettifica della posizione globale di rischio (CROM)

Comunicazione con la quale la C.R. informa gli intermediari interessati delle modifiche intervenute nella posizione di rischio di un censito se riferite alle ultime trentasei date contabili.

Le informazioni restituite nel flusso di ritorno sono classificabili orientativamente nelle seguenti categorie generali:

- informazioni di tipo anagrafico riguardante sia il soggetto oggetto di rettifica;
- posizione parziale (solo per le comunicazioni destinate all'intermediario che ha proposto la rettifica);
- informazioni sull'esposizione dello stesso verso l'intero sistema creditizio od un suo sottoinsieme (posizione globale).

Flusso di ritorno sullo status della clientela (CROS)

Comunicazione con la quale la C.R. fornisce agli intermediari informazioni sintetiche sul

¹⁵ ad es. rapporto di credito intercorrente tra un soggetto non residente e una filiale estera dell'intermediario partecipante.

deterioramento della situazione debitoria della clientela, anticipando l'informativa resa con il flusso di ritorno della Centrale dei rischi.

Rettifica sugli eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011 (CROR)

Comunicazione con la quale la C.R. fa conoscere agli intermediari, che erano venuti a conoscenza di eventi rilevanti ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011, le modifiche successivamente intervenute nelle segnalazioni degli eventi riferite all'ultima data contabile disponibile.

8.3. Le principali novità del nuovo sistema

Si riepilogano di seguito le principali novità che caratterizzeranno i flussi di output inviati agli intermediari partecipanti con la nuova infrastruttura:

8.3.1. Formato delle comunicazioni

Nell'attuale scambio di informazioni tra la Centrale dei rischi e gli intermediari partecipanti, le informazioni della stessa tipologia sono raccolte in una specifica comunicazione. Successivamente, un insieme di comunicazioni dello stesso tipo prodotte dalla CR relativamente ad uno stesso segnalante è raggruppato e inviato attraverso distinto file fisico. Tutto ciò premesso, il flusso di output identifica un raggruppamento di comunicazioni dello stesso tipo che riguardano lo specifico intermediario segnalante. A titolo di esempio si pensi che il flusso di ritorno personalizzato è composto da sei comunicazioni, inviate con altrettanti file distinti (attuali comunicazioni nn. 110, 111, 112, 113, 114, 125).

Il nuovo scambio di informazioni tra la Centrale dei Rischi e gli intermediari partecipanti adotta il formato xml che consente una modalità più evoluta per organizzare le informazioni fornite agli intermediari partecipanti. In particolare, le variabili - di classificazione e di misura - che descrivono una medesima area di interesse sono raggruppate cubi specifici; successivamente, più cubi sono inseriti in un file xml.

8.3.2. Posizione globale intermediario

La posizione globale del soggetto richiesto è restituita all'interno del flusso di ritorno mensile e nei servizi di interrogazione della Centrale dei rischi (Prima Informazione e SIP). Il concetto di posizione globale è declinato in tre distinte accezioni:

1. La posizione globale per tipologia di intermediario;
2. La posizione globale verso gruppo creditizio;
3. La posizione globale verso il sistema creditizio.

Nell'attuale sistema di scambio di informazioni tra la Centrale dei rischi e gli intermediari partecipanti, le tre accezioni sopra elencate sono rintracciabili in altrettanti record contenuti, ad esempio, nella comunicazione n. 114. Il nuovo sistema recepisce i benefici derivanti dall'utilizzo del formato xml e dalla strutturazione della comunicazione in cubi. In particolare, per il flusso di ritorno personalizzato e per il SIP:

1. la posizione globale per tipologia di intermediario è restituita nel cubo CROFR_POS_GLOBALE_INT corredata della variabile "TIPO_INTERMEDIARIO" che qualifica:
 - a. La posizione globale verso le banche (TIPO_INTERMEDIARIO=01)
 - b. La posizione globale verso gli altri intermediari finanziari (TIPO_INTERMEDIARIO=02)
 - c. La posizione globale verso l'intero sistema (TIPO_INTERMEDIARIO=99).
2. la posizione globale verso il gruppo creditizio che viene restituita nel cubo CROFR_POS_GLOBALE_GRUPPO.

Per il servizio di interrogazione della Centrale dei rischi (Servizio di prima informazione) la posizione globale è contenuta nei cubi CROPI_POS_GLOBALE_INT e CROPI_POS_GLOBALE_GRUPPO. Anche in questo caso la posizione globale verso il sistema creditizio è contenuta nel cubo CROPI_POS_GLOBALE_INT identificata dal valore (99) della variabile che indica la tipologia di intermediario.

La Circolare 139/91, definisce la posizione globale come *l'esposizione complessiva verso il sistema finanziario dei soggetti segnalati e dei loro collegati*¹⁶. La definizione della nuova variabile TIPO_INTERMEDIARIO ha consentito di qualificare il dato restituito con una articolazione¹⁷ maggiore rispetto a quanto avviene nell'attuale sistema di scambio informazioni. In prospettiva, il nuovo sistema offrirà l'opportunità di declinare la posizione globale di un soggetto segnalato in un numero ancora più ampio di livelli di dettaglio.

8.3.3. Cessazione di soggetti incorporati o fusi

La fusione semplice (c.d. fusione) e la fusione per incorporazione (c.d. incorporazione) sono due eventi anagrafici che hanno un impatto nella Centrale dei rischi poiché determinano la cessazione di un codice identificativo che risulta valido fino alla data di decorrenza dell'evento. Il nuovo sistema di scambio di informazioni tra la Centrale dei rischi e gli intermediari partecipanti contempla la fattispecie in cui un intermediario segnalante, nel trasmettere una richiesta di prima informazione su un soggetto fuso o incorporato, indichi:

- a) una data contabile successiva alla data di decorrenza della fusione;
- b) un intervallo di date contabili che include la data di decorrenza della fusione.

Nel caso sub a) la richiesta alla prima informazione sarà evasa attraverso un flusso di output contenente uno specifico cubo all'interno del quale saranno indicati:

- il codice della posizione passiva che indica il soggetto fuso o incorporato;
- il codice della posizione attiva che indica il soggetto incorporante;
- la data di decorrenza della fusione (incorporazione).

L'intermediario segnalante, ricevute le informazioni sopra elencate, disporrà di tutti gli elementi necessari e sufficienti per trasmettere una nuova richiesta di prima informazione. Nel caso sub b), la richiesta di prima informazione sarà evasa per tutte le date contabili antecedenti la data di decorrenza della fusione/incorporazione. Tutte le date contabili pari e successive alla data di decorrenza della fusione/incorporazione saranno gestite attraverso la produzione di uno specifico cubo, inserito nel flusso di risposta, che fornirà gli elementi utili per inoltrare una nuova richiesta, in particolare il cubo conterrà il codice identificativo e gli attributi anagrafici della posizione attiva.

8.3.4. Cessazione di cointestazioni

La richiesta di prima informazione su una cointestazione deve essere necessariamente inviata indicando tutti e soli i codici identificativi dei cointestatari.

Quando uno dei cointestatari di una cointestazione è oggetto di fusione/incorporazione, l'effetto dell'evento anagrafico sulla Centrale dei rischi è la cessazione del codice identificativo della cointestazione vigente fino alla data di decorrenza della fusione. Più nel dettaglio, la cointestazione che include il codice identificativo del soggetto fuso/incorporato (cointestazione passiva) cessa con efficacia pari alla data di decorrenza della fusione e viene creata una nuova cointestazione (cointestazione attiva) che aggiunge il codice dell'incorporante ai codici dei soggetti della precedente cointestazione che non risultano fusi né incorporati.

¹⁶ Cfr. Circolare 139/91. cap. I, sez. 1, par. 2

¹⁷ Posizione globale verso le banche; posizione globale verso gli altri intermediari finanziari.

Il nuovo sistema di scambio di informazioni tra la Centrale dei rischi e gli intermediari partecipanti procede analogamente a quanto accade per la cessazione di soggetti incorporati o fusi (cfr. par. 8.4.3).

8.4 Survey CROFR: Contenuto del flusso di ritorno e del Servizio di Informazione Periodica (SIP)

Le tabelle seguenti riportano la descrizione e il contenuto dei cubi che costituiscono il flusso di ritorno mensile e la risposta al Servizio di Informazione Periodico (SIP)

- Cubo **CROFR_DAT_SINTESI**: dati di sintesi

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS	data contabile
ENTE_SEGN	codice ABI
NUM_ENTI	n. enti distinti che affidano il soggetto nella data contabile a cui il flusso si riferisce
NUM_ENTIAFFID	n. enti che affidano il soggetto nella data contabile a cui il flusso si riferisce e non nella precedente
NUM_ENTINOAFFID	n. enti che hanno affidato il soggetto nella data contabile precedente e non in quella a cui il flusso si riferisce
NUM_RIC_PINF	n. di richieste di prima informazione con causale "richiesta di fido" pervenute negli ultimi sei mesi per le quali non ci sia ancora stata la relativa segnalazione di importo; se un intermediario ha inviato più di una richiesta nel periodo viene presa in considerazione solo l'ultima
NUMINT_SOFF	n. enti distinti che segnalano il soggetto sofferenza
NUMINT_TRAS	n. enti distinti le cui segnalazioni sono state trascinate dal mese precedente
PRES_GAR	rilevamento della presenza di terzi che assistono la posizione debitoria del soggetto segnalato
PRES_RISC ¹⁸	indicatore (operante a livello di sistema) sulla presenza o meno di segnalazioni di rischio a carico del censito richiesto/affidato sulla data contabile a cui il flusso si riferisce
PRES_RISC_GRUPPO ¹⁹	indicatore (operante a livello del gruppo creditizio di appartenenza dell'ente richiedente) sulla presenza o meno di segnalazioni di rischio a carico del censito richiesto/affidato sulla data contabile a cui il flusso si riferisce

¹⁸ presente solo nel SIP

¹⁹ presente solo nel SIP

- Cubo **CROFR_RELAZIONI**: relazioni

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
COD_PRIREL	cod. censito primario comprensivo di CTRL
COD_SECREL	cod. censito secondario comprensivo di CTRL
DATA_OSS	data contabile
ENTE_SEGN	codice ABI
TIPO_REL	tipologia di relazione.

- Cubo **CROFR_ANAG_PF**: dati anagrafici del soggetto persona fisica

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
CODICE_FISCALE	codice fiscale
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
COGNOME	cognome
DATA_NASC	data di nascita
DATA_OSS	data contabile
ENTE_SEGN	codice ABI
EREDITA	eredità
LUOGO_NASC	luogo di nascita
NOME	nome
SEDELEG_DEB	sede legale
SESSO	sex
SETCON	sottogruppo di attività economica
SIT_GIU	specie giuridica
SPE_GIU	situazione giuridica

- Cubo **CROFR_ANAG_PG**: dati anagrafici del soggetto non persona fisica

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
ABI_CTR	codice ABI comprensivo del CTRL
CCIAA	numero di iscrizione CCIAA
CODICE_FISCALE	codice fiscale
CODICE_LEI	codice LEI
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
COREST	codice controparte estera
DATA_OSS	data contabile
DENOM_CTP	denominazione
ENTE_SEGN	codice ABI
SEDELEG_DEB	sede legale
SEDE_CASAMADRE	sede legale casa madre
SETCON	sottogruppo di attività economica
SIT_GIU	situazione giuridica
SPE_GIU	specie giuridica

- Cubo **CROFR_PARZIALE**: posizione parziale

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
ACCOOPER	accordato operativo
ACCORDATO	accordato
CEN_COLLEG	censito collegato
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS	data contabile
DETERIORATO	qualità del credito
DIVISA	divisa
DURATA	durata originaria
DUR_RES	durata residua
ENTE_SEGN	codice ABI
FENOMENO	codice fenomeno
FEN_COR	fenomeno correlato
IMP_EXP	import export
IMP_GAR	importo garantito
LOC_CRE	localizzazione
SALDO_MEDIO	saldo medio
STA_RAP	stato rapporto
TIP_ATT	tipo attività
TIP_GAR	tipo garanzia
UTILIZZATO	utilizzato
VALGAR	valore garanzia
VALORE	altri importi
VAL_INTRINSECO	valore intrinseco

- Cubo **CROFR_POS_GLOBALE_INT**: posizione globale suddivisa per tipologia di intermediario

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
ACCONFER	accordato operativo
ACCORDATO	accordato
CEN_COLLEG	censito collegato
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS	data contabile
DIVISA	divisa
DURATA	durata originaria
DUR_RES	durata residua
ENTE_SEGN	codice ABI
FENOMENO	codice fenomeno
FEN_COR	fenomeno correlato
IMP_EXP	import export
IMP_GAR	importo garantito
INDIC_TRASC	indicatore trascinamento.
LOC_CRE	localizzazione
MARGINI_CR	marginale disponibile
SALDO_MEDIO	saldo medio
SCONF_CR	sconfinamento
STA_RAP	stato rapporto
TIPO_INTERMEDIARIO	tipologia intermediario
TIP_ATT	tipo garanzia
TIP_GAR	tipo attività
UTILIZZATO	utilizzato
VALGAR	valore garanzia
VALORE	altri importi
VAL_INTRINSECO	valore intrinseco

- Cubo **CROFR_POS_GLOBALE_GRUPPO**: posizione globale verso gruppo creditizio

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
ACCOPER	accordato operativo
ACCORDATO	accordato
CEN_COLLEG	censito collegato
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS	data contabile
DIVISA	divisa
DUR_RES	durata residua
DURATA	durata originaria
ENTE_SEGN	codice ABI
FEN_COR	fenomeno correlato
FENOMENO	codice fenomeno
IMP_EXP	import export
IMP_GAR	importo garantito
LOC_CRE	localizzazione
MARGINI_CR	marginale disponibile.
SALDO_MEDIO	saldo medio
SCONF_CR	sconfinamento
STA_RAP	stato rapporto
TIP_ATT	tipo attività
TIP_GAR	tipo garanzia
UTILIZZATO	utilizzato
VAL_INTRINSECO	valore intrinseco
VALGAR	valore garanzia
VALORE	altri importi

- Cubo **CROFR_70_2011**: eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011: informazioni generali

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS	data contabile
DATA_OSS_ULTIMA	ultima data contabile disponibile
ENTE_SEGN	codice ABI
NUM_EVENTI	numero eventi segnalati

- Cubo **CROFR_70_2011_EVENTI**: eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011: dettagli su eventi segnalati

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_EVENTI	data evento
DATA_OSS	data contabile
ENTE_SEGN	codice ABI
FENOMENO	fenomeno
ID_SEGNPROPRIA	identificativo di segnalazione propria
PROGR_ENTE	progressivo ente segnalante
TIPOEVENTO_T	tipo di evento all'ultima data contabile consolidata
TIPO_FINANZ	tipo di finanziamento

8.5 Survey CROPI: Contenuto della risposta alla richiesta di prima informazione

Le tabelle seguenti riportano la descrizione ed il contenuto dei cubi che costituiscono la risposta alla richiesta di prima informazione.

- Cubo **CROPI_DAT_COM**: dati comunicazione, restituito per ciascuna richiesta:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
NUM_RIC_PINF	numero richieste prima informazione
PRES_RISC	indicatore presenza rischi
PRES_RISC_GRUPPO	indicatore presenza rischi gruppo creditizio
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
SINTETICA	livello di risposta

- Cubo **CROPI_PF_ANAG_BI**: anagrafica del soggetto persona fisica richiesto indicando il codice CR, restituito nei casi di esito certo positivo:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
CODICE_FISCALE	codice fiscale
COGNOME	cognome
DATA_NASC	data di nascita
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
EREDITA	eredità
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
LUOGO_NASC	luogo di nascita
NOME	nome
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
SEDELEG_DEB	sede legale
SESSO	sex
SETCON	sottogruppo di attività economica
SIT_GIU	situazione giuridica
SPE_GIU	specie giuridica

- Cubo **CROPI_PG_ANAG_BI**: anagrafica del soggetto non persona fisica richiesto indicando il cod. CR, restituito nei casi di esito certo positivo:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
ABI_CTR	codice ABI con controllo
CCIAA	numero di iscrizione CCIAA
CODICE_FISCALE	codice fiscale
CODICE_LEI	codice LEI
COREST	codice controparte estera
DENOM_CTP	denominazione
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
SEDE_CASAMADRE	sede legale casa madre
SEDELEG_DEB	sede legale
SETCON	sottogruppo di attività economica
SIT_GIU	situazione giuridica
SPE_GIU	specie giuridica

- Cubo **CROPI_DAT_SINTESI**: dati di sintesi, restituito per ogni data contabile nella quale sono presenti importi sul soggetto richiesto:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
DATA_OSS	data contabile
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
NUM_ENTI	n. enti distinti che affidano il soggetto nella data contabile richiesta
NUMINT_SOFF	n. enti distinti che segnalano il soggetto sofferenza nella data contabile richiesta
NUMINT_TRAS	n. enti distinti le cui segnalazioni sono state trascinate dal mese precedente
PRES_GAR	rilevamento della presenza di terzi che assistono la posizione debitoria del soggetto segnalato
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce

- Cubo **CROPI_CESSAZIONE**: cessazione, codice CR della posizione passiva, di quella attiva e data di decorrenza, restituito nel caso in cui il soggetto richiesto sia cessato:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_ATT	codice censito attivo comprensivo del CTRL
COD_CESS	codice censito cessato comprensivo del CTRL
DATA_FUSIONE	data decorrenza fusione
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce

- Cubo **CROPI_ANAG_ATTIVO**: cessazione, anagrafica del soggetto attivo, restituito nel caso in cui il soggetto richiesto sia cessato:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
ABI_CTR	Codice ABI con controllo
CCIAA	numero di iscrizione CCIAA
CODICE_FISCALE	codice fiscale
CODICE_LEI	codice LEI
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
COREST	codice controparte estera.
DENOM_CTP	denominazione
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
SEDE_CASAMADRE	sede legale casa madre
SEDELEG_DEB	sede legale
SETCON	sottogruppo di attività economica
SIT_GIU	situazione giuridica
SPE_GIU	specie giuridica

- Cubo **CROPI_RELAZIONI**: relazioni, restituito in caso di relazioni afferenti il soggetto richiesto in base a quanto previsto nella Circolare 139 (Appendice C):

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
COD_PRIREL	cod. censito primario comprensivo di CTRL
COD_SECREL	cod. censito secondario comprensivo di CTRL
DATA_OSS	data contabile
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
TIPO_REL	tipologia di relazione.

- Cubo **CROPI_ANAG_RELAZIONE_PF**: anagrafica della persona fisica in relazione con il soggetto richiesto, restituisce i dati anagrafici dei soggetti secondari forniti nel cubo CROPI_RELAZIONI in base a quanto previsto nella Circolare 139 (Appendice C):

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
CODICE_FISCALE	codice fiscale
COGNOME	cognome
DATA_NASC	data di nascita
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
EREDITA	eredità
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
LUOGO_NASC	luogo di nascita
NOME	Nome
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
SEDELEG_DEB	sede legale
SESSO	sex
SETCON	sottogruppo di attività economica
SIT_GIU	situazione giuridica
SPE_GIU	specie giuridica

- Cubo **CROPI_ANAG_RELAZIONE_PG**: anagrafica del soggetto non persona fisica in relazione con il soggetto richiesto, restituisce i dati anagrafici dei soggetti secondari forniti nel cubo CROPI_RELAZIONI in base a quanto previsto nella Circolare 139 (Appendice C):

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
ABI_CTR	Codice ABI con controllo
CCIAA	numero di iscrizione CCIAA
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
CODICE_FISCALE	codice fiscale
CODICE_LEI	codice LEI
COREST	codice controparte estera
DENOM_CTP	denominazione
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
SEDE_CASAMADRE	sede legale casa madre
SEDELEG_DEB	sede legale
SETCON	sottogruppo di attività economica
SIT_GIU	situazione giuridica
SPE_GIU	specie giuridica

- Cubo **CROPI_POS_GLOBALE_INT**: posizione globale suddivisa per tipologia di intermediario, restituito in caso di esito certo positivo ed esistenza di importi:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
ACCOOPER	accordato operativo
ACCORDATO	accordato
CEN_COLLEG	censito collegato
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS	data contabile
DIVISA	divisa
DUR_RES	durata residua
DURATA	durata originaria
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
FEN_COR	fenomeno correlato
FENOMENO	codice fenomeno
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
IMP_EXP	import export
IMP_GAR	importo garantito
INDIC_TRASC	indicatore trascinamento.
LOC_CRE	localizzazione
MARGINI_CR	margine disponibile
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
SALDO_MEDIO	saldo medio
SCONF_CR	sconfinamento
STA_RAP	stato rapporto
TIP_ATT	tipo attività
TIP_GAR	tipo garanzia
TIPO_INTERMEDIARIO	tipologia intermediario
UTILIZZATO	utilizzato
VAL_INTRINSECO	valore intrinseco
VALGAR	valore garanzia
VALORE	altri importi

- Cubo **CROPI_POS_GLOBALE_GRUPPO**: posizione globale verso gruppo creditizio, restituito in caso di esito certo positivo ed esistenza di importi:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
ACCOOPER	accordato operativo
ACCORDATO	accordato
CEN_COLLEG	censito collegato
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS	data contabile
DIVISA	divisa
DUR_RES	durata residua
DURATA	durata originaria
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
FEN_COR	fenomeno correlato
FENOMENO	codice fenomeno
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
IMP_EXP	import export
IMP_GAR	importo garantito
LOC_CRE	localizzazione
MARGINI_CR	margine disponibile.
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
SALDO_MEDIO	saldo medio
SCONF_CR	sconfinamento
STA_RAP	stato rapporto
TIP_ATT	tipo attività
TIP_GAR	tipo garanzia
UTILIZZATO	utilizzato
VAL_INTRINSECO	valore intrinseco
VALGAR	valore garanzia
VALORE	altri importi

- Cubo **CROPI_STATUS**: status della clientela, informazioni generali, restituito in caso di presenza di segnalazioni di status sul soggetto richiesto nel ciclo informativo aperto:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS_ULTIMA	ultima data contabile disponibile
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
NUM_EVENTI	numero eventi segnalati
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce

- Cubo **CROPI_STATUS_EVENTI**: status clientela, informazioni di dettaglio sugli eventi segnalati, restituito in caso di presenza di segnalazioni di status sul soggetto richiesto nel ciclo informativo aperto:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_EVENTI	data dell'evento
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
ID_SEGNPROPRIA	identificativo di segnalazione propria
PROGR_ENTE	numero progressivo
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
STA_CEN	Tipo evento

- Cubo **CROPI_70_2011**: eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011, informazioni generali, restituito in caso di presenza di segnalazioni di regolarizzazione sul soggetto richiesto nel ciclo informativo aperto:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS_ULTIMA	ultima data contabile disponibile
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
NUM_EVENTI	numero eventi segnalati
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce

- Cubo **CROPI_70_2011_EVENTI**: eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011, dettagli su eventi segnalati, restituito in caso di presenza di segnalazioni di regolarizzazione sul soggetto richiesto nel ciclo informativo aperto:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_EVENTI	data evento
ENTE_SEGN	codice identificativo dell'ente destinatario
FENOMENO	fenomeno
ID_RIC	identificativo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
ID_SEGNPROPRIA	identificativo di segnalazione propria
PROGR_ENTE	numero progressivo Ente segnalante
PROT_RICHIESTA	numero di protocollo della richiesta di prima informazione a cui la risposta si riferisce
TIPO_FINANZ	tipo di finanziamento
TIPOEVENTO_T	tipo di evento all'ultima data contabile consolidata

8.6 ***Survey CROM: Contenuto del flusso di output delle rettifiche sulle posizioni globali di rischio***

Le tabelle seguenti riportano la descrizione e il contenuto dei cubi che costituiscono la risposta alle rettifiche sulle posizioni globali di rischio.

- Cubo **CROM_ANAG_PF**: anagrafica del soggetto persona fisica, restituito se il flusso di rettifica riguarda una persona fisica:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
CODICE_FISCALE	codice fiscale
COGNOME	cognome
DATA_NASC	data di nascita
DATA_OSS	data contabile
ENTE_SEGN	identificativo ente destinatario
EREDITA	eredità
LUOGO_NASC	luogo di nascita
NOME	nome
PROT_RICHIESTA	identificativo della richiesta cui la risposta si riferisce
SEDELEG_DEB	sede legale
SESSO	sex
SETCON	sottogruppo di attività economica
SIT_GIU	situazione giuridica
SPE_GIU	specie giuridica

- Cubo **CROM_ANAG_PG**: anagrafica del soggetto non persona fisica, restituito se il flusso di rettifica riguarda una non persona fisica:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
ABI_CTR	codice ABI con controllo
CCIAA	numero di iscrizione CCIAA
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
CODICE_FISCALE	codice fiscale
CODICE_LEI	codice LEI
COREST	codice controparte estera
DATA_OSS	data contabile
DENOM_CTP	denominazione
ENTE_SEGN	identificativo ente destinatario
PROT_RICHIESTA	identificativo della richiesta cui la risposta si riferisce
SEDE_CASAMADRE	sede legale casa madre
SEDELEG_DEB	sede legale
SETCON	sottogruppo di attività economica
SIT_GIU	situazione giuridica
SPE_GIU	specie giuridica

- Cubo **CROM_DAT_SINTESI**: dati di sintesi, restituito per ogni censito rettificato:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS	data contabile
ENTE_SEGN	identificativo ente destinatario
PROT_RICHIESTA	identificativo della richiesta cui la risposta si riferisce, presente solo nella comunicazione diretta

- Cubo **CROM_PARZIALE**: posizione parziale, restituito nella comunicazione diretta:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
ACCOPER	importo accordato
ACCORDATO	importo accordato operativo
CEN_COLLEG	censito collegato
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS	data contabile
DETERIORATO	qualità del credito
DIVISA	divisa
DUR_RES	durata residua
DURATA	durata originaria
ENTE_SEGN	identificativo ente destinatario
FEN_COR	codice fenomeno correlato
FENOMENO	codice fenomeno
IMP_EXP	import export
IMP_GAR	importo garantito
LOC_CRE	localizzazione
PROT_RICHIESTA	identificativo della richiesta cui la risposta si riferisce
SALDO_MEDIO	saldo medio
STA_RAP	stato del rapporto
TIP_ATT	tipo attività
TIP_GAR	tipo garanzia
UTILIZZATO	importo utilizzato
VAL_INTRINSECO	valore intrinseco
VALGAR	valore della garanzia
VALORE	altri importi

- Cubo **CROM_POS_GLOBALE_INT**: posizione globale suddivisa per tipologia di intermediario, restituito se dopo la rettifica esistono importi. Nel caso di rettifica di cancellazione non viene fornito nella comunicazione diretta:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
ACCOOPER	importo accordato
ACCORDATO	importo accordato operativo
CEN_COLLEG	censito collegato
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS	data contabile
DIVISA	divisa
DUR_RES	durata residua
DURATA	durata originaria
ENTE_SEGN	identificativo ente destinatario
FEN_COR	codice fenomeno correlato
FENOMENO	codice fenomeno
IMP_EXP	import export
IMP_GAR	importo garantito
INDIC_TRASC	indice di trascinamento
LOC_CRE	localizzazione
MARGINI_CR	margine disponibile
PROT_RICHIESTA	identificativo della richiesta cui la risposta si riferisce
SALDO_MEDIO	saldo medio
SCONF_CR	sconfinamento
STA_RAP	stato del rapporto
TIP_ATT	tipo attività
TIP_GAR	tipo garanzia
TIPO_INTERMEDIARIO	tipologia di intermediario
UTILIZZATO	importo utilizzato
VAL_INTRINSECO	valore intrinseco
VALGAR	valore della garanzia
VALORE	altri importi

8.7 Survey CROR: Contenuto del flusso di output delle rettifiche sugli eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011

Le tabelle seguenti riportano la descrizione e il contenuto dei cubi che costituiscono la risposta alle rettifiche sugli eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011. Il flusso sostituisce interamente quelli precedentemente inviati relativamente allo stesso codice censito e alla stessa ultima data contabile disponibile.

- Cubo **CROR_70_2011**: eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011, informazioni generali, restituito per ciascuna rettifica sugli eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS_ULTIMA	ultima data contabile disponibile
ENTE_SEGN	identificativo ente destinatario
NUM_EVENTI	numero degli eventi segnalati nel ciclo contabile considerato

- Cubo **CROR_70_2011_EVENTI**: eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011, dettagli su eventi segnalati, restituito per ciascuna rettifica sugli eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011. Il cubo non viene fornito in caso di cancellazione di un evento se non esistono ulteriori eventi a sistema:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_EVENTI	data dell'evento segnalato
ENTE_SEGN	identificativo ente destinatario
FENOMENO	codice fenomeno
ID_SEGNPROPRIA	identificativo di segnalazione propria
PROGR_ENTE	progressivo ente segnalante
TIPO_FINANZ	tipologia di finanziamento
TIPOEVENTO_T	tipologia dell'evento segnalato nell'ultima data contabile che precede la data evento

8.8 *Survey CROS: Contenuto del flusso di output Flusso di ritorno sullo status della clientela*

Le tabelle seguenti riportano la descrizione e il contenuto dei cubi che costituiscono la risposta alle segnalazioni di status della clientela. Il flusso sostituisce interamente quelli precedentemente inviati relativamente allo stesso codice censito nell'ambito del medesimo ciclo informativo.

- Cubo **CROS_STATUS**: status della clientela: informazioni generali, restituito per ciascuna segnalazione di status:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_OSS_ULTIMA	ultima data contabile disponibile
ENTE_SEGN	identificativo ente destinatario
NUM_EVENTI	numero degli eventi segnalati nel ciclo contabile considerato

- Cubo **CROS_STATUS_EVENTI**: status clientela: informazioni di dettaglio sugli eventi segnalati, restituito per ciascuna segnalazione di status. Il cubo non viene fornito in caso di cancellazione di un evento se non esistono ulteriori eventi a sistema:

VARIABILE	DESCRIZIONE VARIABILE
COD_CTP	cod. censito comprensivo di CTRL
DATA_EVENTI	data dell'evento segnalato
ENTE_SEGN	identificativo ente destinatario
ID_SEGNPROPRIA	identificativo di segnalazione propria
PROGR_ENTE	progressivo ente segnalante
STA_CEN	tipologia dell'evento segnalato

Allegato 1 – ELENCO MESSAGGI E COMUNICAZIONI

Il contenuto informativo di ciascun messaggio o comunicazione non subirà modifiche, fatto salvo quanto indicato relativamente al numero messaggio e ad alcuni attributi informativi legati all'attuale struttura della rilevazione. La scelta del formato xml consente l'accorpamento di alcuni messaggi o comunicazioni attualmente separati.

Al fine di comprendere l'effetto delle variazioni annunciate, si riepiloga l'elenco dei messaggi e delle comunicazioni.

MESSAGGI

1. Messaggi riguardanti la segnalazione mensile di rischio (*survey CRM mensile*)

- ✓ Invio (ex tipo messaggio 100): da utilizzare per l'invio della segnalazione mensile e per la segnalazione negativa.
- ✓ Rettifica (ex tipo messaggio 101): la rettifica di cancellazione consentirà, come l'attuale infrastruttura, di eliminare la segnalazione per lo specifico censito, data contabile ed ente segnalante contenuti nella segnalazione, fornendo solo gli attributi chiave. Ciò sarà possibile utilizzando l'apposito cubo (cfr. allegato 2).
- ✓ Conferma (ex tipo messaggio 106).

2. Messaggi inframensili riguardanti la segnalazione di informazioni qualitative relative a cambiamenti di status intervenuti nella posizione debitoria della clientela (*survey CRS ad evento*)

- ✓ Invio (ex tipo messaggio 150): da utilizzare l'invio della segnalazione inframensile.
- ✓ Rettifica (nuovo messaggio): da utilizzare per modificare le variabili non chiave di una precedente segnalazione.
- ✓ Conferma (ex tipo messaggio 106).

3. Messaggi riguardanti la segnalazione di eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011 (*survey CRR ad evento*)

- ✓ Invio (ex tipo messaggio 151): da utilizzare l'invio della segnalazione inframensile.
- ✓ Rettifica (nuovo messaggio): da utilizzare per modificare le variabili non chiave di una precedente segnalazione.
- ✓ Conferma (ex tipo messaggio 106).

4. Messaggi riguardanti l'interrogazione delle informazioni registrate in C.R. (*survey CRI ad evento*)

- ✓ Invio: da utilizzare per inoltrare una richiesta di prima informazione (ex tipo messaggio 002, 004 e 016) o di informazione periodica (ex tipo messaggio 160).
- ✓ Rettifica: da utilizzare per modificare la causale di una richiesta di prima informazione inviata o per annullare la stessa. Nel secondo caso è previsto un apposito cubo (cfr. allegato 2) che consentirà di fornire solo gli elementi identificativi.

COMUNICAZIONI

1. Comunicazioni *survey* CRM (segnalazione mensile)

- ✓ Rilievi (ex tipo comunicazione 101-201, 102, 103-203, 104-204, 115, 901): per la comunicazione dei rilievi sarà utilizzato il protocollo di colloquio già utilizzato in AnaCredit. Al fine di stabilire una perfetta coincidenza fra dati controllati e situazione portata a conoscenza degli enti segnalanti, nelle comunicazioni di errori e/o anomalie, verranno fornite tutte le informazioni necessarie per individuare l'informazione che ha prodotto l'eventuale anomalia. Oltre alla chiave per identificare il messaggio errato (per esempio: codice intermediario segnalante, data contabile, "protocollo invio" a cui si riferisce l'elaborazione, codice censito) saranno indicati il dato affetto dall'anomalia e la tipologia di controllo applicato; in particolare:
 - nella struttura del rilievo formale → in luogo del codice rilievo, codice attributo e valore attributo vengono riportate tutte le variabili della segnalazione originale e per quelle errate viene riportato il codice del rilievo;
 - nella struttura del rilievo deterministico → in luogo del progressivo rilievo quantitativo, codice rilievo e aggregato vengono riportate, insieme alla descrizione dell'anomalia, tutte le variabili di classificazione (chiavi) degli aggregati coinvolti, .

Le informazioni specifiche contenute nelle attuali comunicazioni 101-201, 103-203 e 104-204 saranno gestite mediante la struttura dei rilievi.

Una particolare tipologia di rilievi è rappresentata dallo scarto dell'intero flusso in caso di superamento di soglie fissate sul numero massimo di rilievi ammessi; analogamente alla struttura dei rilievi adottata per AnaCredit si prevede una sezione di "sommario" che riporta, per ogni tipologia di rilievo, il numero di rilievi riscontrati e, per ciascuno di essi, un campione con tutti i dettagli informativi di ciascun rilievo.

- ✓ Solleciti (ex tipo comunicazione 100): verrà utilizzato lo stesso formato delle *survey* AnaCredit per inviare i solleciti; è prevista la possibilità di definire più di una tipologia di sollecito (normalmente sollecito di primo invio e sollecito di risposta a rilievi) con diversi testi associati, nei quali poter indicare la "motivazione della richiesta di messaggio di rischio" attualmente contenuta nella comunicazione 100.
- ✓ Conferma acquisizione invio (ex tipo comunicazione 119): non verrà più utilizzata; in suo luogo verrà inviata la notifica protocollo (come in AnaCredit) per informare l'intermediario dell'acquisizione delle segnalazioni mensili di rischio nei propri archivi. L'informazione sul numero di censiti segnalati e acquisiti, attualmente contenuta nella comunicazione 119, non verrà più condivisa.
- ✓ Richiesta di rettifica agli importi (ex tipo comunicazione 101 e 201): verrà utilizzata la struttura della comunicazione dei rilievi di AnaCredit.

2. Comunicazioni *survey* CROFR (flusso di ritorno personalizzato e SIP)

- ✓ Comunicazioni relative al flusso di ritorno personalizzato (ex tipo comunicazione: 110, 111, 112, 113 e 114).
- ✓ Comunicazioni relative al flusso di informazione periodico - SIP (ex tipo comunicazione: 120, 121, 122, 123 e 124).

L'utilizzo del formato xml consentirà sia l'accorpamento delle comunicazioni relative al flusso di ritorno, sia di quelle relative al servizio di informazione periodico, che attualmente vengono inviate con comunicazioni distinte.

Il contenuto informativo del flusso di ritorno e delle risposte relative al SIP rimarrà invariato e verrà veicolato attraverso la strutturazione delle comunicazioni in cubi.

3. Comunicazioni survey CROPI (servizio di prima informazione)

- ✓ Comunicazioni relative alle risposte alle richieste di prima informazione (ex tipo comunicazione: 107, 108 e 109).

L'utilizzo del formato xml consentirà l'accorpamento delle comunicazioni relative alle risposte alle richieste di prima informazione, che attualmente vengono inviate con comunicazioni distinte in base alla categoria cui appartiene il soggetto richiesto: persona fisica/giuridica o cointestazione.

Il contenuto informativo delle risposte alle richieste di prima informazione rimarrà invariato e verrà veicolato attraverso la strutturazione delle comunicazioni in cubi.

4. Comunicazioni survey CROM (rettifica della posizione globale di rischio)

- ✓ Comunicazioni relative alla rettifica su posizione globale di rischio (ex tipo comunicazione 106 e 206) con la quale la C.R. informa gli intermediari interessati delle modifiche intervenute nella posizione di rischio di un affidato se riferite alle ultime trentasei date contabili. Il contenuto informativo delle comunicazioni rimarrà invariato e verrà veicolato attraverso la strutturazione delle comunicazioni in cubi.

5. Comunicazioni survey CROS (flusso di ritorno sullo status della clientela)

- ✓ Comunicazioni relative al flusso di ritorno sullo status della clientela (ex tipo comunicazione 155) con la quale la C.R. fornisce al sistema informazioni sintetiche sul deterioramento della situazione debitoria della clientela, relative al ciclo informativo aperto. Il contenuto informativo delle comunicazioni rimarrà invariato e verrà veicolato attraverso la strutturazione delle comunicazioni in cubi.

6. Comunicazioni survey CROR (rettifica sugli eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011)

- ✓ Comunicazioni relative alla rettifica sugli eventi della clientela ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011 (ex tipo comunicazione 156) con la quale la C.R. fa conoscere agli intermediari, che erano venuti a conoscenza di eventi rilevanti ai sensi dell'art. 8 bis D.L. 70/2011, le modifiche successivamente intervenute nelle segnalazioni degli eventi riferite all'ultima data contabile disponibile. Il contenuto informativo delle comunicazioni rimarrà invariato e verrà veicolato attraverso la strutturazione delle comunicazioni in cubi.

Allegato 2 – STRUTTURA DELLE SURVEY

Sul sito internet dell'istituto all'indirizzo <https://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/centrale-rischi/doc-tecnica-cr/index.html> è riportato lo schema matriciale delle survey CR (CRM, CRS, CRR e CRI) e AT.

Relativamente alla survey CRM si fa presente che il cubo CRM_550000 e la variabile RUO_AFF – coerentemente al modello segnaletico in vigore alla data – sono validi per le

date contabili comprese tra gennaio 1997 e dicembre 2004.

La variabile FEN_COR è associata al cubo CRM_553200 solo per le date contabili comprese tra gennaio 1997 ed agosto 1998 (cella evidenziata in verde) come previsto dal modello segnaletico in vigore nel periodo di riferimento.

Allegato 3 – SCHEMI XSD

Gli schemi xsd delle survey sono presenti sul sito internet dell'istituto all'indirizzo <https://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/centrale-rischi/doc-tecnica-cr/index.html>.

Allegato 4 – ESEMPI FILE XML

Alcuni esempi di file xml sono presenti sul sito internet dell'istituto all'indirizzo <https://www.bancaditalia.it/statistiche/raccolta-dati/centrale-rischi/doc-tecnica-cr/index.html>.

Allegato 5 – VALORI DI DOMINIO SURVEY CRM

VARIABILE	DESCRIZIONE	CUBI	VALORI	VALIDITA'
ACCOPER	ACCORDATO OPERATIVO	CRM_550200 CRM_550400 CRM_550600 CRM_550800 CRM_552200 CRM_552400 CRM_554900 CRM_554901 CRM_554902	tutti i numeri positivi più lo zero	
ACCORDATO	ACCORDATO	CRM_550200 CRM_550400 CRM_550600 CRM_550800 CRM_552200 CRM_552400 CRM_554900 CRM_554901 CRM_554902	tutti i numeri positivi più lo zero	
CEN_COLLEG	CENSITO COLLEGATO	CRM_553200 CRM_555000 CRM_555100 CRM_555400	soggetti - codice CR a 13 posizioni è ammesso l'uso del valore '0' nei casi previsti soggetti - codice CR a 13 posizioni	
COD_CTP	CODICE CENSITO	tutti tranne CRM_555999	soggetti - codice CR a 13 posizioni	
DATA_CONTABILE	DATA CONTABILE	tutti	data periodica mensile (fine mese) formato decimal aaaa-mm-gg	
DETERIORATO	QUALITÀ DEL CREDITO	CRM_550200 CRM_550400 CRM_550600 CRM_550800	1 = deteriorato 2 = non deteriorato 7 = non applicabile	da giugno 2010 da giugno 2010 da giugno 2010
DIVISA	DIVISA	CRM_550200 CRM_550400 CRM_550600 CRM_552200 CRM_552400 CRM_553300 CRM_554800 CRM_554900 CRM_554901 CRM_554902 CRM_555000	1 = euro e valute nazionali dei paesi U.E.M. 2 = altre valute 7 = lire 8 = valuta	da gennaio 1999 da gennaio 1999 da gennaio 1997 a dicembre 1998 da gennaio 1997 a dicembre 1998
DUR_RES	DURATA RESIDUA	CRM_550200 CRM_550400 CRM_554800 CRM_555000 CRM_553300 CRM_554900 CRM_554901 CRM_554902	1 = breve 2 = medio-lungo 5 = fino ad un anno 18 = oltre un anno 1 = breve 2 = medio-lungo 3 = non rilevante 5 = fino ad un anno 18 = oltre un anno	da gennaio 1997 a maggio 2009 da gennaio 1997 a maggio 2009 a partire da giugno 2009 a partire da giugno 2009 da gennaio 1997 a maggio 2009 da gennaio 1997 a maggio 2009 a partire da gennaio 2005 a partire da giugno 2009 a partire da giugno 2009

VARIABILE	DESCRIZIONE	CUBI	VALORI	VALIDITA'
DURATA	DURATA ORIGINARIA	CRM_550400	1 = breve	da gennaio 1997 a maggio 2009
			2 = medio-lungo	da gennaio 1997 a maggio 2009
			5 = fino ad un anno	a partire da giugno 2009
			16 = da oltre un anno a 5 anni	a partire da giugno 2009
			17= oltre 5 anni	a partire da giugno 2009
		CRM_553300 CRM_554900 CRM_554901 CRM_554902	1 = breve	da gennaio 1997 a maggio 2009
			2 = medio-lungo	da gennaio 1997 a maggio 2009
			5 = fino ad un anno	a partire da giugno 2009
			16 = da oltre un anno a 5 anni	a partire da giugno 2009
			17= oltre 5 anni	a partire da giugno 2009
	3 = non rilevante	a partire da gennaio 2005		
ENTE_INOLTRANTE	ENTE INOLTRANTE	tutti tranne CRM_555999	enti segnalanti la base informativa CR senza codice di controllo	
ENTE_SEGN	ENTE SEGNALANTE	tutti	enti segnalanti la base informativa CR senza codice di controllo	
FEN_COR	FENOMENO CORRELATO	CRM_553200	550200 = rischi autoliquidanti	da gennaio 1997 a agosto 1998
			550400 = rischi a scadenza	da gennaio 1997 a agosto 1998
			550600 = rischi a revoca	da gennaio 1997 a agosto 1998
			550800 = finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari	da gennaio 1997 a agosto 1998
			551000 = sofferenze	da gennaio 1997 a agosto 1998
			552200 = garanzie connesse con operazioni di natura commerciale	da gennaio 1997 a agosto 1998
			552400 = garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria	da gennaio 1997 a agosto 1998
			554800 = operazioni effettuate per conto di terzi	da gennaio 1997 a agosto 1998
			555000 = factoring - crediti ceduti all'intermediario segnalante	da gennaio 1997 a agosto 1998
			555555 = pluralità di fenomeni	da gennaio 1997 a agosto 1998
		CRM_555400	550000 = crediti diversi da sofferenze	da giugno 2000
			550000 = crediti diversi da sofferenze	da giugno 2000
			551000 = sofferenze	da giugno 2000
		CRM_555200	555202 = perdita da cessione	da gennaio 2017
			555203 = perdita non riveniente da cessione	da gennaio 2017
		CRM_555100	555402 = operazioni di ricezione	da gennaio 2017
			555403 = operazioni diverse da quelle di ricezione	da gennaio 2017
FENOMENO	CODICE FENOMENO	tutti tranne CRM_555999 e CRM_555555	un solo valore per ogni cubo, corrispondente al fenomeno segnalato nel cubo stesso	

VARIABILE	DESCRIZIONE	CUBI	VALORI	VALIDITA'
IMP_EXP	IMPORT EXPORT	CRM_550200	3 = import	
		CRM_550400		
		CRM_550600	4 = export	
		CRM_552200		
		CRM_554800		
		CRM_555000	8 = altre operazioni	
IMP_GAR	IMPORTO GARANTITO	CRM_550200 CRM_550400 CRM_550600 CRM_551000 CRM_553200	tutti i numeri positivi più lo zero	
LOC_CRE	LOCALIZZAZIONE	CRM_550200	CAB comuni italiani e stati esteri con codice di controllo	
		CRM_550400		
		CRM_550600		
		CRM_550800		
		CRM_551000		
		CRM_552200		
		CRM_552400		
		CRM_553200		
		CRM_553300		
		CRM_554800		
		CRM_554900		
		CRM_554901		
		CRM_554902		
		CRM_555000		
		CRM_555200		
		CRM_555400		
		CRM_555150	995100 = debitore non residente	da febbraio 2005
			995209 = debitore residente nel nord-ovest	da febbraio 2005
			995308 = debitore residente nel nord-est	da febbraio 2005
			995407 = debitore residente nel centro	da febbraio 2005
			995506 = debitore residente nel sud	da febbraio 2005
			995605 = debitore residente nelle isole	da febbraio 2005
RUO_AFF	RUOLO AFFIDATO	CRM_555000	71 = cedente	da gennaio 1997 a dicembre 2004
			72 = ceduto	da gennaio 1997 a dicembre 2004
SALDO_MEDIO	SALDO MEDIO	CRM_550400 CRM_550600	tutti i numeri positivi più lo zero	

VARIABILE	DESCRIZIONE	CUBI	VALORI	VALIDITA'
STA_RAP	STATO RAPPORTO	CRM_555000 CRM_555100	41 = crediti non scaduti	da gennaio 1997 a maggio 2010
			42 = crediti scaduti	da gennaio 1997 a maggio 2010
			180 = crediti scaduti	da giugno 2010
			181 = crediti non scaduti	da giugno 2010
			182 = crediti scaduti	da giugno 2010
			183 = crediti non scaduti	da giugno 2010
		CRM_550200 CRM_550400 CRM_550600	51 = crediti non ristrutturati	da gennaio 1997 a dicembre 2004
			52 = crediti ristrutturati	da gennaio 1997 a dicembre 2004
			53 = crediti in corso di ristrutturazione	da gennaio 1997 a dicembre 2004
			83 = clientela ad incaglio – crediti ristrutturati	da gennaio 2005 a maggio 2010
			86 = clientela ad incaglio – altri crediti	da gennaio 2005 a maggio 2010
			87 = clientela non ad incaglio – crediti ristrutturati	da gennaio 2005 a maggio 2010
			90 = clientela non ad incaglio – altri crediti	da gennaio 2005 a maggio 2010
			84 = clientela ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 90 giorni e non oltre 180	da giugno 2005 a maggio 2010
			85 = clientela ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 180 giorni	da giugno 2005 a maggio 2010
			88 = clientela non ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 90 giorni e non oltre 180	da giugno 2005 a maggio 2010
			89 = clientela non ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 180 giorni	da giugno 2005 a maggio 2010
			123 = clientela ad incaglio – crediti ristrutturati	da giugno 2010 a dicembre 2014
			124 = clientela ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 90 giorni e non oltre 180	da giugno 2010
			125 = clientela ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 180 giorni	da giugno 2010
			126 = clientela ad incaglio – altri crediti	da giugno 2010
			127 = clientela non ad incaglio – crediti ristrutturati	da giugno 2010 a dicembre 2014
			128 = clientela non ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 90 giorni e non oltre 180	da giugno 2010
			129 = clientela non ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 180 giorni	da giugno 2010
			130 = altri crediti	da giugno 2010
			131 = clientela ad incaglio – crediti ristrutturati	da giugno 2010 a dicembre 2014
			132 = clientela ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 90 giorni e non oltre 180	da giugno 2010
			133 = clientela ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 180 giorni	da giugno 2010
			134 = clientela ad incaglio – altri crediti	da giugno 2010
			135 = clientela non ad incaglio – crediti ristrutturati	da giugno 2010 a dicembre 2014
			136 = clientela non ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 90 giorni e non oltre 180	da giugno 2010
			137 = clientela non ad incaglio – crediti scaduti o sconfinanti da più di 180 giorni	da giugno 2010
			138 = altri crediti	da giugno 2010
		CRM_553200	61 = garanzia non attivata	da gennaio 1997 a maggio 2010
			62 = garanzia attivata con esito negativo	da gennaio 1997 a maggio 2010
			176 = rapporti contestati: garanzia attivata con esito negativo	da giugno 2010
			177 = rapporti contestati: garanzia non attivata	da giugno 2010
			178 = rapporti non contestati: garanzia attivata con esito negativo	da giugno 2010
		CRM_555150	179 = rapporti non contestati: garanzia non attivata	da giugno 2010
			92 = crediti pagati	da febbraio 2005
		CRM_550800 CRM_551000 CRM_552200 CRM_552400 CRM_553300 CRM_554800	93 = crediti impagati	da febbraio 2005
			901 = rapporti contestati	da giugno 2010
			902 = rapporti non contestati	da giugno 2010

VARIABILE	DESCRIZIONE	CUBI	VALORI	VALIDITA'
TIP_ATT	TIPO ATTIVITÀ	CRM_550200	11 = altri rischi autoliquidanti	da gennaio 1997 a dicembre 2004
			12 = anticipi per operazioni di factoring ("factoring")	da gennaio 1997
			55 = altri rischi autoliquidanti	da gennaio 2005 a dicembre 2015
			63 = cessione del quinto dello stipendio	da gennaio 2016
			64 = rischi autoliquidanti diversi da factoring e anticipi	da gennaio 2016
			66 = cessione di credito e sconto di portafoglio commerciale e finanziario indiretto, pro soluto e pro solvendo (cessione)	da gennaio 2005
			69 = anticipo s.b.f., anticipi su fatture e altri anticipi su effetti e documenti rappresentativi di crediti commerciali ("anticipi")	da gennaio 2005
			21 = altri rischi a scadenza	da gennaio 1997 a dicembre 2004
		CRM_550400	22 = leasing	da gennaio 1997
			23 = anticipi su crediti futuri	da gennaio 1997
			24 = operazioni pronti c/termine e riporti	da gennaio 1997
			25 = prestiti subordinati	da gennaio 1997
			26 = altri rischi a scadenza con garanzia pubblica sul rischio di cambio	da gennaio 1999
			28 = aperture di credito in c/c	da gennaio 2005
			32 = altri rischi a scadenza	da gennaio 2005
			65 = tfr in busta paga	da marzo 2015
			68 = cessione del quinto - rate trattenute e non retrocesse	da gennaio 2016
		CRM_555400	43 = crediti ceduti pro soluto a soggetti che svolgono attività di cartolarizzazione	da giugno 2000
			44 = crediti ceduti pro soluto a soggetti che non svolgono attività di cartolarizzazione	da giugno 2000
			45 = crediti ceduti pro solvendo a soggetti che non svolgono attività di cartolarizzazione	da giugno 2000
		CRM_553300	56 = swaps	da gennaio 2005
			57 = fras	da gennaio 2005
			58 = opzioni	da gennaio 2005
			59 = altri contratti derivati	da gennaio 2005
		CRM_555000 CRM_555100	33 = cessione pro soluto	da gennaio 1997
			34 = cessione pro solvendo	da gennaio 1997
			46 = cessioni di credito e sconto di portafoglio	da gennaio 2005
			47 = cessioni di credito pro solvendo	da gennaio 2005
TIP_GAR	TIPO GARANZIA	CRM_550200 CRM_550400 CRM_550600 CRM_550800 CRM_551000 CRM_554900 CRM_554901 CRM_554902	12 = reale costituita da ipoteca	da gennaio 1997 a dicembre 2004
			13 = privilegio	da gennaio 1997
			102 = pegno interno	da gennaio 2005
			103 = pegno esterno	da gennaio 2005
			104 = reale costituita da pegno	da gennaio 1997 a dicembre 2004
			110 = assenza di garanzia reale	da gennaio 1997 a dicembre 2004
			112 = ipoteca interna	da gennaio 2005
			113 = ipoteca esterna	da gennaio 2005
			118 = garanzia reale costituita da pluralità di garanzie	da gennaio 1997 a dicembre 2004
			121 = pluralità di garanzie reali interne e/o privilegi	da gennaio 2005
			122 = pluralità di garanzie reali esterne	da gennaio 2005
			123 = pluralità di garanzie reali	da gennaio 2005
			125 = assenza di garanzie reali e/o privilegi	da gennaio 2005
		CRM_552400	18 = garanzia prestata ai sensi della delibera cicr del 3.3.94, per emissione di titoli da parte del garantito	da gennaio 1997
			108 = garanzia prestata per crediti concessi al garantito da altri intermediari	da gennaio 1997
			109 = altre garanzie prestate dall'intermediario segnalante	da gennaio 1997 a dicembre 2004
			119 = garanzia per cessione di crediti pro solvendo	da gennaio 2005
		CRM_553200	120 = altre garanzie	da gennaio 2005
			21 = garanzie di seconda istanza ricevute dall'intermediario segnalante	da gennaio 1997
			107 = garanzie di prima istanza ricevute dall'intermediario segnalante	da gennaio 1997
			124 = pluralità di garanzie reali esterne e personali	da gennaio 2005
			126 = garanzie reali esterne	da gennaio 2005

VARIABILE	DESCRIZIONE	CUBI	VALORI	VALIDITA'
UTILIZZATO	UTILIZZATO	CRM_550200 CRM_550400 CRM_550600 CRM_550800 CRM_551000 CRM_552200 CRM_552400 CRM_554900 CRM_554901 CRM_554902	tutti i numeri positivi più lo zero	
VAL_INTRINSECO	VALORE INTRINSECO	CRM_553300	tutti i numeri positivi più lo zero	
VALGAR	VALORE GARANZIA	CRM_553200	tutti i numeri positivi più lo zero	
VALORE	ALTRI IMPORTI	CRM_554800 CRM_555000 CRM_555100 CRM_555150 CRM_555200 CRM_555400 CRM_555999	tutti i numeri positivi più lo zero (eccetto CRM_55599 con unico valore ammesso = 1)	

Allegato 6 – VALORI DI DOMINIO SURVEY CRS

VARIABILE	DESCRIZIONE	CUBI	VALORI
COD_CTP	CODICE CENSITO	CRS_555006	soggetti - codice CR a 13 posizioni
ENTE_SEGN	ENTE SEGNALANTE	CRS_555006	enti segnalanti la base informativa CR senza codice di controllo
DATA_EVENTO	DATA EVENTO	CRS_555006	data in formato decimal aaaammgg
STA_CEN	TIPO EVENTO	CRS_555006	S = sofferenza
			E = estinzione della sofferenza

Allegato 7 – VALORI DI DOMINIO SURVEY CRR

VARIABILE	DESCRIZIONE	CUBI	VALORI
COD_CTP	CODICE CENSITO	CRR_555008	soggetti - codice CR a 13 posizioni
ENTE_SEGN	ENTE SEGNALANTE	CRR_555008	enti segnalanti la base informativa CR senza codice di controllo
DATA_EVENTO	DATA EVENTO	CRR_555008	data in formato decimal aaaammgg
FENOMENO	CATEGORIA DI CENSIMENTO	CRR_555008	550200 - rischi autoliquidanti
			550400 - rischi a scadenza
			550600 - rischi a revoca
			550800 - finanziamenti a procedura concorsuale e altri finanziamenti particolari
TIPO_FINANZ	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	CRR_555008	217 - finanziamenti a scadenza prefissata
			218 - finanziamenti revolving
TIPOEVENTO_T	TIPO EVENTO (T)	CRR_555008	P: rientro/regolarizzazione parziale
			T: rientro/regolarizzazione totale
			N: non applicabile
TIPOEVENTO_T1	TIPO EVENTO (T-1)	CRR_555008	P: rientro/regolarizzazione parziale
			T: rientro/regolarizzazione totale
			N: non applicabile
TIPOEVENTO_T2	TIPO EVENTO (T-2)	CRR_555008	P: rientro/regolarizzazione parziale
			T: rientro/regolarizzazione totale
			N: non applicabile

Allegato 8 – VALORI DI DOMINIO SURVEY CRI

VARIABILE	DESCRIZIONE	CUBI	VALORI
CAUS_PRIMAINF	CAUSALE RICHIESTA PRIMA INFORMAZIONE	CRI_555061 CRI_555062 CRI_555063	01 = richiesta per concessione di fido
			02 = richiesta su soggetto collegato
			03 = richiesta su soggetto coobbligato
			04 = altra richiesta (ad es: su soggetto affidato e non segnalato, acquisto di crediti)
			05 = dettaglio su richiesta già avanzata
			06 = richiesta per eventi della clientela - art. 8 bis d.l. 70/2011 (*)
			07 = richiesta su soggetti beneficiari di garanzia
CEN_SEC	CODICE CENSITO SECONDARIO	CRI_555063	soggetti - codice CR a 13 posizioni
COD_CTP	CODICE CENSITO	CRI_555061 CRI_555062 CRI_555064	soggetti - codice CR a 13 posizioni
DATA_CONTABILE	DATA CONTABILE	CRI_555061 CRI_555062 CRI_555063 CRI_555099	data richiesta prima informazione
DATA_RIFERIMENTO	DATA CONTABILE di RIFERIMENTO	CRI_555064	data periodica mensile (fine mese) formato decimal aaaammgg
ENTE_INOLTRANTE	ENTE INOLTRANTE	CRI_555061 CRI_555062 CRI_555063 CRI_555099	enti segnalanti la base informativa CR senza codice di controllo
ENTE_SEGN	ENTE SEGNALANTE	CRI_555061 CRI_555062 CRI_555063 CRI_555064 CRI_555099	enti segnalanti la base informativa CR senza codice di controllo

VARIABILE	DESCRIZIONE	CUBI	VALORI
ID_RIC	IDENTIFICATIVO RICHIESTA	CRI_555061 CRI_555062 CRI_555063 CRI_555099	tutti i numeri positivi più lo zero
PERIOD_PRIMAINF	PERIODO RIFERIMENTO PRIMA INFORMAZIONE	CRI_555061 CRI_555062 CRI_555063	888888 = ultima disponibile
			000002 = ultime 2 disponibili (*)
			333333 = ultime 3 disponibili
			000004 = ultime 4 disponibili
			000005 = ultime 5 disponibili
			666666 = ultime 6 disponibili
			000007 = ultime 7 disponibili
			000008 = ultime 8 disponibili
			999999 = ultime 9 disponibili
			000010 = ultime 10 disponibili
			000011 = ultime 11 disponibili
			000012 = ultime 12 disponibili
			000013 = ultime 13 disponibili
			000014 = ultime 14 disponibili
			000015 = ultime 15 disponibili
			000016 = ultime 16 disponibili
			000017 = ultime 17 disponibili
			000018 = ultime 18 disponibili
			000019 = ultime 19 disponibili
			000020 = ultime 20 disponibili
			000021 = ultime 21 disponibili
			000022 = ultime 22 disponibili
			000023 = ultime 23 disponibili
			000024 = ultime 24 disponibili
			000027 = ultime 27 disponibili
			000030 = ultime 30 disponibili
			000033 = ultime 33 disponibili
			000036 = ultime 36 disponibili
			111112 = massimo periodo - famiglia consumatrice
			una data precisa (aaaamm) - ultime 36 date contabili consolidate

VARIABILE	DESCRIZIONE	CUBI	VALORI
POSIZ_VERSOGRUPPO	POSIZIONE VERSO GRUPPO CREDITIZIO	CRI_555061 CRI_555062 CRI_555063	S = si
			N = no
PROT_RICHIESTA	PROTOCOLLO RICHIESTA	CRI_555061 CRI_555062 CRI_555063 CRI_555099	protocollo Infostat flusso in ingresso
RICHIESTA_SIP	CAUSALE RICHIESTA SIP	CRI_555064	01 = richiesta su soggetto affidato e non segnalato
			02 = richiesta su soggetto collegato o coobbligato
SINTETICA	LIVELLO DI RISPOSTA	CRI_555061 CRI_555062 CRI_555063	1 = primo livello
			2 = secondo livello